ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIII — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Sabato 6 Agosto 1904 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227, Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8241

La battaglia continua accanita fra Haiceng e Liaojang.

Lo slancio nipponico e la valorosa resistenza dei russi. Mancano notizie da Porto Arturo. - La Cina minaccia. La fiaba dell' affondamento dell'incrociatore „Kassuga."

REPLICATI ATTACCHI sulla linea Haiceng-Liaojang. I giapponesi respinti.

LONDRA 5 (N). Un dispaccio da Ansciadscian dice che i giapponesi attaccarono il 31 luglio e il 1. corr. accanitamente la fronte russa. Kuroki prese energicamente l'offensiva contro Hahuang, ma le truppe russe mantennero le loro posizioni fino alla fine del combattimento. Con lo stesso successo i russi respinsero un assalto nella direzione del passo di Dalin, dove il reggimento di Koikov respinse alla baionetta tre volte i giapponesi su altre posizioni.

PIETROBURGO 5 (N). Da Ansciadscian si comunica che i giapponesi rinnovarono ieri ed oggi l'attacco contro la colonna sud, le cui forze principali si ritirarono verso Haiceng, senza accettare battaglia. La retroguardia restò durante l'intero tempo in contatto immediato con l'avanguardia giapponese. Ieri mattina la fronte giapponese sud aprì un fuoco d'artiglieria contro gli avamposti russi. Le batterie russe a tiro rapido coprirono di una pioggia di «shrapnels» i riparti giapponesi. Il combattimento d'artiglieria durò fino alle 2 pom. Quando poi la retroguardia russa incominciò a retrocedere verso nord, i giapponesi eseguirono un violentissimo attacco verso la linea ferroviaria. Il distaccamento di cavalleria russa che si trovava all'estrema ala destra si ritirava con frequenti soste, trattenendo il nemico e minacciandone i fianchi. I cacciatori ed il comando dei volontari marciarono velocemente, a malgrado del lungo percorso e dei cocenti raggi del sole. Stamane i giapponesi tentarono un altro energico assalto, ma furono costretti a sospenderlo.

Ansciadscian è una località situata sulla «transmancese», a mezza via fra Haiceng e Liaojang.

L'artiglieria russa alla battaglia di Tomucen. Elogi giapponesi.

LONDRA 5 (N). Lo «Standard» ha dal quartiere principale di Kuroki: Gli artiglieri russi diedero prova di straordinaria abilità nella difesa delle loro posizioni ad ovest del passo di Motien presso Tomucen, mentre la fanteria si difese valorosamente dietro una triplice linea di fossati. I giapponesi subirono gravi perdite. Le truppe all'ala sinistra erano esauste dal caldo e ridotte nell'impossibilità di muovere all'assalto, prima che il centro avesse occupato le alture vicine. I russi si ritirarono nella notte in direzione di Liaojang, sfuggendo a un rinnovato attacco che si prevedeva per la mattina. Occupano ora forti posizioni a Tiensuitien.

Il corrispondente del «Times», parlando degli stessi fatti d'arme, dice: Il combattimento di domenica mise in evidenza che i russi hanno migliorato il loro sistema di tiro e quello di costruzione dei fossati e delle trincee. L'artiglieria russa aveva su quella giapponese il grande vantaggio del tiro più lungo, ma trascurò il tiro indiretto e le opere di protezione. La fanteria russa era collocata dietro tre linee di fossi. Al fianco destro la difesa fu tanto ostinata da rendere impossibile l'avanzata giapponese. I mikadiali perdettero qui 400 uomini, mentre le perdite dei russi in queste posizioni furono esigue.

Tomucen - nelle carte russe designato col nome di Simucen o Hsilinceng - è il punto di congiunzione delle tre strade che dalle gole mancesi conducono nella vallata del fiume Haiceng ed all'omonima città. La posizione era occupata, come già notammo, dal 3.o esercito nipponico; furono perciò la 5.a, la 10.a divisione e la divisione della riserva quelle che respinsero Kuropatkin.

Evidentemente il generalissimo russo deve aver tentato un colpo su questo terzo esercito, che sembrava sensibilmente indebolito. Infatti la Guardia imperiale che s'era staccata da Kuroki e formava il nerbo del terzo esercito, si era improvvisamente scoperta a Motienling, ove s'era ricongiunta con l'esercito di Kuroki. In verità il telone delle Alpi mancesi ha preparato parecchie sorprese ai russi.

Invece anche il terzo esercito è riuscito a respingere Kuropatkin. Molto probabilmente qualche divisione di Oku si deve essere aggiunta nel frattempo. Il fatto fu appena accennato, notisi, nei rapporti russi. Solo in un rapporto di Sakaroff, per incidenza, si annunziava che una cannonata russa aveva fatto saltare una cassa delle munizioni nemiche.

Nel 1894, nella guerra con la Cina, fu appunto a Tomucen, che, il 12 dicembre, le colonne di Nozu si riunirono per muovere contro le posizioni di Haiceng, tenute fortemente dai cinesi.

Un orribile macello.

TOKIO 5 (N). Ufficiale. Dall'esercito che attaccò Tomuceng si comunica: Noi ebbimo in questi combattimenti complessivamente 194 morti e 600 feriti. Più di 700 russi caduti furono sepolti con i dovuti onori militari. Conquistammo sei cannoni da campo, molti fucili, granate, nonchè gran copia di farina, orzo, munizioni ecc.

Il generale Kuroki comunica di aver avuto nei combattimenti di Juschulingtsu e Yangtsuling una perdita di 906 uomini e 40 ufficiali. I russi devono aver perduto almeno 2000 uomini. Otto ufficiali russi e 149 soldati furono fatti prigionieri; inoltre furono conquistati due cannoni da campo, molti fucili, tende, granate ecc.

Secondo l'esauriente rapporto di Kuroki i russi nei combattimenti presso Juschulingtsu del 31 luglio subirono particolarmente gravi perdite presso Pienling, a cinque miglia a sud di Juschulingtsu. I giapponesi accerchiarono una colonna russa in ritirata composta di tre reggimenti di fanteria con quattro cannoni e diressero da una distanza da 200 fino a mille metri un fuoco micidiale. Nel pomeriggio si presentarono i russi sotto la bandiera della Croce rossa nel campo di battaglia per raccogliere i feriti. I giapponesi sospesero durante questo tempo il fuoco.

Quel che dicono i corrispondenti russi.

PIETROBURGO 5 (N). Sugli aspri combattimenti intorno ad Haiceng le opinioni dei corrispondenti dei giornali russi sono molto discordi. Un corrispondente comunica: Il 1. agosto i giapponesi ripresero la marcia su tutta la linea e noi abbandonammo le nostre posizioni e ci ritirammo. Le nostre truppe volevano affrontare il nemico ad ogni costo, ma alle 2 venne l'ordine di piegare su Haiceng. Noi perdemmo nella giornata del 2 agosto più di un migliaio di uomini. Un altro corrispondente invece riferisce: Le nostre posizioni erano inadatte alla difesa. Naturalmente ci ritirammo, ma la mattina del secondo giorno i giapponesi, che intanto si erano concentrati, impresero un accanito attacco contro il nostro fianco destro. Il battaglione agli ordini del tenente-colonnello Solonka si distinse in questo combattimento. La sera del 2 agosto abbandonammo senza batterci Haiceng e ci ritirammo ad Anscianscian. I giapponesi ci avrebbero tagliato certamente la ritirata, se fossimo restati ancora a sud. La loro fronte si estende ora per ottanta verste.

La minaccia cinese.

PARIGI 5 (N). Il «Matin» ha da Niu-Ciuang in data di ieri: Attualmente in Cina avvengono grandi mutamenti militari. L'esercito di Yuanscikai viene rinforzato considerevolmente; attualmente esso è forte per lo meno di 150.000 uomini. I soldati sono in gran parte addestrati da ufficiali giapponesi.

LONDRA 5 (N). I cinesi prendono tutte le disposizioni contro complicazioni per il caso che i russi, passando il fiume Liao, volessero combattere su territorio neutrale. Il vicerè Yuanscikai ha telegrafato ai generali di esaurire tutti i mezzi pacifici prima di ricorrere alla violenza per tutelare contro i russi il diritto di neutralità.

La „Kassuga" non è affondata.

ROMA 5 (N). La «Tribuna», a proposito della notizia data dal «Giornale d'Italia» circa l'affondamento dell'incrociatore «Kassuga» acquistato dal Giappone dal cantiere Ansaldo, dice che la legazione giapponese prega di rendere noto che dallo scambio di telegrammi con Tokio, tale notizia è risultata priva di fondamento.

Altri cinque incrociatori russi attraverso i Dardanelli.

LONDRA 5 (N). Il corrispondente del «Daily News» da Bruxelles, viene a sapere da fonte semiufficiosa che cinque incrociatori della flotta volontaria russa passeranno prossimamente i Dardanelli per incrociare nel Mar Rosso. Gli incrociatori passerebbero i Dardanelli nella prossima settimana e sarebbero precisamente le navi «Stambov», «Kiev», «Vladimir», «Saratov» e «Vorones».

ADEN 5 (N). Il piroscafo «Petersburg», della flotta volontaria russa, è passato oggi per Aden, diretto verso l'Oriente.

I viaggi per il Giappone e il contrabbando di guerra.

LONDRA 5 (Reuter). Anche la «Peninsular and Oriental Line» annunzia che, data l'incertezza che regna su ciò che si debba ritenere contrabbando di guerra, non prenderà passeggeri e carico se non sui vapori postali, i quali non proseguiranno che fino a Sciangai.

La risposta russa sul richiamo di un colonnello svizzero dal teatro della guerra.

BERNA 5 (N). La «Rivista di Losanna» dice che la risposta del Governo russo alla nota del Consiglio federale, circa il richiamo del colonnello svizzero Andeand dal teatro della guerra, è stata consegnata oggi dall'inviato russo al Governo federale. La Russia afferma in quella risposta che Andeand in un colloquio con un addetto militare estero ha criticato l'uso dell'artiglieria russa. La Russia scorse in quelle parole un «inconvenient de langage». Il dipartimento militare svizzero comunicherà ora questa risposta al colonnello Andeand, e lo inviterà a dare spiegazioni.

Particolari inediti sull'uccisione di Plehve.

20 morti e 100 feriti.

BERLINO 5 (N). Il corrispondente da Pietroburgo di un giornale ungherese, arrivato di questi giorni a Berlino comunica sull'uccisione di Plehve alcuni particolari finora sconosciuti e che la censura non lasciava trasmettere ai giornali. Il giornalista dice che in realtà la bomba che uccise il Plehve uccise altre venti persone e ne ferì oltre un centinaio. Fra i morti vi sono due soldati, parecchi cocchieri ed alcuni passanti. Questo considerevole numero di morti e feriti si spiega con la considerazione che la bomba fu lanciata nell'angusta piazza dinanzi alla stazione, immediatamente prima della partenza d'un treno. Il giornalista non potè conoscere i nomi dei morti. Ma sa solamente che tra essi si trova un suo conoscente, un alto funzionario che stava per recarsi in famiglia. Il cadavere orribilmente mutilato potè essere identificato essendosi trovato addosso al morto un portasigari d'argento con le iniziali. La polizia allontanò subito tutte le tracce dell'attentato. Dopo un'ora e mezzo sul luogo non si scorgeva più nulla, non una goccia di sangue indicava quale spaventosa tragedia si era svolta colà. La popolazione apprese con sgomento la terribile notizia, ma la paura fece morire sulle labbra ogni commento.

Sembra che l'attentato sia stato consumato da quattro persone di cui tre perirono nell'esplosione, mentre la quarta fu arrestata. Questi è un finlandese. Egli serba il più ostinato silenzio.

Il processo per la tipografia clandestina. Una prova di quel che si farà.

BERLINO 5 (N). Il «Vorwärts» dice che dei socialisti arrestati l'aprile scorso a Varsavia, in seguito alla scoperta d'una tipografia clandestina e al conflitto che ne seguì con la polizia, due degli accusati principali, e precisamente il Karprzak e l'ing. Gurtzmann, saranno giudicati per disposizione diretta dal governatore generale Tserkoff da un tribunale militare, gli altri da un tribunale ordinario. L'accusa contro i due su nominati si basa sul par. 279 del reg. di procedura penale militare, e fu scelto a bella posta questo par., perchè concerne procedimenti in tempo di guerra, e sancisce la pena capitale, subordinando l'esecuzione della sentenza soltanto all'approvazione del governatore anzichè a quella dello czar. Ma a Varsavia regna una tale agitazione, secondo il «Vorwärts», che Tserkoff non oserà fare eseguire la sentenza senza un eventuale ordine dello czar. Quindi l'esito del dramma di Varsavia potrebbe rivelare quale indirizzo politico s'intenda scegliere in Russia dopo l'uccisione di Plehve.

I socialisti polacchi e lo czarismo.

VARSAVIA 5 (N). Il comitato centrale dei socialisti polacchi diramò in tutta la Russia un manifesto, che conclude con le seguenti parole: «La morte di Plehve non significa ancora la fine dello czarismo, ma è una forte scossa alle sue basi. Approfittiamo dell'occasione; rinvigoriamo la lotta! Solo quando lo czarismo crollerà si spezzeranno anche le catene del popolo tenuto schiavo. Allora cesserà la possibilità che dei Plehve vengano a spadroneggiare. Abbasso lo czarismo, viva la libertà, viva la Polonia socialista!»

L'ex-senatore Schaumann prigioniero di Stato.

BERLINO 5 (N). Il «Vorwärts» reca che il senatore Schaumann, padre dell'uccisore di Bobrikoff dopo il suo arrivo a Pietroburgo fu tradotto nella fortezza dei santi Pietro e Paolo come prigioniero di Stato.

IL CONFLITTO FRANCO-VATICANO.

PARIGI 5 (N). Alcuni giornali avevano notato che tra i documenti riferentisi al conflitto col Vaticano e pubblicati dal «Journal Officiel» mancava un dispaccio del 10 giugno diretto dal cardinale segretario Merry del Val al nunzio apostolico a Parigi. Una nota dell'Agenzia Havas dice ora che il testo di quel dispaccio non è stato pubblicato per la ragione che nelle prime righe di quel documento era espresso che il Vaticano non ne desiderava la pubblicazione.

Quel che ha guadagnato il vescovo Le Nordez

PARIGI 5 (N). Il corrispondente romano del «Temps» telegrafa: Secondo mie informazioni, il papa e il Santo Uffizio sono disposti a trattare mons. Le Nordez con la massima indulgenza. Il Santo Uffizio - osserva il corrispondente - è sempre indulgente con coloro che fanno prova di sottomissione. Mons. Le Nordez - a quanto si afferma - rinunzia alla giurisdizione episcopale di Digione e non tornerà più nella sua diocesi: il Vaticano gli conserverebbe i privilegi di vescovo titolare, provvedendo ai suoi bisogni materiali. Alla casa generalizia dei Trafitti, ove Le Nordez discese, si fa buona guardia, per impedire che qualcuno possa comunicare col vescovo, eccetto le persone autorizzate dal Santo Uffizio.

Fin qui il dispaccio in sostanza dunque Le Nordez, andato a Roma tutto fiducioso, fu trattenuto quasi come prigioniero e perdette la sua diocesi. Con ciò si conferma quanto dissi altra volta, che i vescovi che vanno a Roma, chiamati sotto il pretesto di scolparsi, quando vi arrivano si trovano già condannati e hanno già perduto la loro diocesi.

Un'altra grave accusa contro il vescovo di Laval.

ROMA 5 (N). Stamane il card. Serafino Vannutelli che, in assenza del papa, presiede la Congregazione del Santo Uffizio, ha presentato a Pio X gli atti istruttori riguardanti la procedura in contumacia a carico del vescovo di Laval. Risulterebbe che il vescovo ospita nell'episcopio una donna con 6 figli, con grave scandalo dei diocesani.

Una nota di Guglielmo II a Merry del Val.

PARIGI 5 (N). Il «Journal» dice di sapere da ottima fonte che l'imperatore Guglielmo ha fatto pervenire al cardinale segretario di Stato una nota, in cui lo prega di evitare che la Germania venga coinvolta nelle difficoltà che potrebbero sorgere fra la Santa Sede e le potenze cattoliche.

Il protettorato dei cattolici in Oriente.

PARIGI 5 (N). La «Lanterne», radicale-socialista, dice nel suo articolo di fondo che il protettorato francese sui cattolici in Oriente oggi non è più che lettera morta. Qualunque Stato ha il diritto e il dovere di proteggere i propri connazionali, e di fare appello a qualsiasi altra potenza, a seconda dei bisogni, per provvedere alla loro protezione. La Francia non può che rallegrarsi d'avere avuto nel conflitto con la Santa Sede l'occasione di liberarsi di quel rimasuglio del passato.

ROMA 5 (N). L'«Italie» dice che il papa, ricevendo tempo fa monsignor Piave, patriarca di Gerusalemme, lo pregò di mandargli un progetto completo delle innovazioni nel sistema di protezione delle missioni cattoliche in Oriente, protezione che apparteneva alla Francia. In seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche, Pio X - secondo l'«Italie» - crede che questa protezione non potrà più esercitarsi utilmente da parte della Francia, ed ha quindi deciso di affidare ai rappresentanti delle diverse potenze la protezione dei proprii connazionali.

Il primo anniversario dell'esaltazione di Pio X.

ROMA 5 (N). L'«Osservatore romano» dice che nella ricorrenza del primo anniversario della sua esaltazione al pontificato il Santo Padre ha ricevuto numerosissimi telegrammi di congratulazione e d'augurio. In quelli pervenuti dalla Francia colle proteste più esplicite di ossequio e devozione al Santo Padre, è unanime il vivo rammarico dei più cospicui personaggi ecclesiastici e laici per l'avvenuta rottura delle relazioni diplomatiche tra la Santa Sede e la Francia.

Guglielmo II non andrà a Roma.

ROMA 5 (N). Il «Popolo romano» ha da Berlino: E' priva di fondamento la notizia mandata dal corrispondente romano del «Figaro» al suo giornale circa una venuta a Roma dell'imperatore Guglielmo a settembre e alla creazione di una ambasciata tedesca presso il Vaticano. Non si è mai trattato di un viaggio dell'imperatore a Roma in questo momento e, quanto alle voci corse circa l'ambasciata, sono semplici fiabe perchè nè Guglielmo II nè il gran cancelliere hanno mai pensato a cambiare la legazione prussiana attualmente esistente a Roma in una ambasciata tedesca. Queste invenzioni devono venire recisamente smentite poichè il Governo tedesco non ha punto l'intenzione di servire a proprie spese gli interessi dei clericali di Francia.

CAMERA UNGHERESE.

La discussione del bilancio degli honved. - La penuria di biade ungheresi.

BUDAPEST 5 (N). La Camera continua a discutere il bilancio del ministero degli honved.

Bakonyi dichiara, in nome del partito dell'indipendenza, che il programma militare del Governo è ravvolto ancora in profonde tenebre e soggiunge che il partito sarà sempre pronto a riprendere una nuova lotta nazionale contro ingiustificate pretese del Governo. Tratta diffusamente delle aspirazioni dell'Ungheria nel campo militare e conclude col respingere il bilancio.

Udvaty (popolare) critica la tendenza che regna nell'esercito e chiede che l'Ungheria sia pareggiata all'Austria nella costituzione dello stato maggiore generale.

Il ministro degli honved, rispondendo a Bakonyi, dice che il Gabinetto attuerà lealmente il suo programma militare. Esso non fa mistero dei propri intendimenti. Per ciò che concerne il regolamento di procedura penale militare, il Governo si è impegnato a risolvere questa faccenda nel corso di un anno; in quanto alla revisione della legge militare non gli sembra opportuno iniziare pubblica discussione su una questione che non è ancora matura. Appena saranno finiti i lavori preliminari, il Governo ne informerà esaurientemente l'opinione pubblica. Non capisce che cosa abbia voluto dire l'on. Bakonyi, affermando che l'Ungheria cava le castagne dal fuoco a pro della Croazia e delle nazionalità dell'Austria, mentre gli istituti ungheresi servono solo a rinvigorire l'elemento ungherese nell'esercito. In quanto alla ferma biennale, rileva che la direzione dell'esercito non vi ha rinunziato; la nuova legge militare poserà anzi su questa base, ciò che del resto non significa che la ferma biennale rechi grandi utili, militarmente ed economicamente. La direzione dell'esercito deve por mente affinchè, nonostante la riduzione della ferma, l'esercito continui ad essere forte come fu finora. Il ministro prega infine di approvare il bilancio. (Vivi applausi alla Destra).

Bakonyi replica; quindi il bilancio è approvato in discussione generale a grande maggioranza.

La discussione è poscia interrotta e rinviata a domani.

Banffy motiva la sua interpellanza d'urgenza sulla penuria di biade. Dice che le misure prese dal ministro dell'agricoltura e da quello del commercio non gli sembrano sufficienti; non gli sembrerebbe nemmeno sufficiente un divieto di esportazione e una riduzione dei noli per il ravizzone. Il Governo dovrebbe invece promuovere l'importazione del ravizzone da oltre mare. Chiede che il Governo dica che cosa intende di fare per mettere fine alla penuria di biade.

Tallian, ministro dell'agricoltura, dice di non poter nulla aggiungere alle sue precedenti dichiarazioni. Il barone Banffy, che fu presidente dei ministri, sa pure come vi sieno questioni che non si possono discutere pubblicamente senza recar grave danno. Il Governo, però, che non ha nulla da nascondere, comunicherà i provvedimenti che riterrà necessario di adottare. (Applausi alla Destra).

La Camera prende atto della risposta.

Il convegno fra Francesco Giuseppe e Giorgio di Sassonia.

LEND 5 (N). L'Imperatore è giunto qui stamane alle 10 e mezzo, ricevuto dalle autorità di Lend e di Goldegg.

Poco dopo è giunto re Giorgio di Sassonia. L'incontro tra i due sovrani fu cordialissimo; essi si baciarono; l'Imperatore baciò poi la mano alla principessa Matilde.

I sovrani si recarono nella sala di aspetto, dove conversarono sino all'ora di risalire in treno.

Furono molto acclamati dalla popolazione, tanto all'arrivo quanto alla partenza.

SALISBURGO 5 (N). L'Imperatore con re Giorgio e la principessa Matilde sono giunti qui alle 12 e mezzo, salutati dai capi delle autorità. I monarchi tennero circolo, quindi re Giorgio salì nel suo coupé. L'Imperatore rimase sotto alla tettoia sino alla partenza del treno; poscia si recò a visitare il monumento all'imperatrice Elisabetta, che il Comune aveva fatto ornare di fiori.

Mentre l'Imperatore procedeva in carrozza verso la stazione di Ischl, un giovane ruppe il cordone e, gettatosi in ginocchio, presentò al sovrano una supplica. Non si sa ancora il nome del giovane.

L'Imperatore proseguì per Ischl.

Il bilancio della marina britannica

LONDRA 5 (N). (Camera dei Comuni). Nella discussione del bilancio della marina Robertson, liberale, rileva che le spese per la flotta aumentano, mentre in Francia sono diminuite. Domanda se l'ammiragliato può promettere per l'avvenire una diminuzione di spesa.

Dilke, liberale, dice che l'aumento della flotta tedesca e americana deve ispirare apprensione all'Inghilterra, la quale non può per ora seguire l'esempio della Francia.

Prettyman, segretario parlamentare, dichiara che per intanto il Governo non può pensare a una riduzione delle spese. Quest'anno si comincierà la costruzione di 2 navi da battaglia di 16.500 tonn. ciascuna e con una velocità oraria di 18 miglia, e di 4 incrociatori della portata di 14.600 tonn. con una velocità oraria di 23 miglia. Osserva che in quest'ultimo tempo la Germania ha aumentato lo stanziamento per le costruzioni navali.

La gendarmeria macedone.

LONDRA 5 (N). Camera dei Lordi. Il segretario agli esteri ripete la dichiarazione fatta da Percy alla Camera dei Comuni relativamente agli ufficiali di gendarmeria in Macedonia, ed aggiunge che a suo credere la Porta protesterà contro l'aumento degli ufficiali: dichiara inoltre che secondo le informazioni del Governo inglese risulta infondata la asserzione che gli ambasciatori a. u. e russo abbiano fatto le pratiche per l'aumento del numero degli ufficiali all'insaputa delle altre potenze. Quanto alla situazione generale in Macedonia crede che essa vada, lentamente sì ma costantemente, migliorando.

LE CODE DEL PROCESSO DREYFUS.

Tra il ministro della guerra e il governatore militare di Parigi.

PARIGI 5 (N). Fra il ministro della guerra André ed il governatore militare di Parigi, generale Desiries, è scoppiato un conflitto. Il Desiries, quale capo dell'autorità giudiziaria militare, ha fatto mettere in libertà i quattro ufficiali, colonnello Rollin, capitani Dautriche, François e Marechal, arrestati per falso nella faccenda Dreyfus, prima che fosse terminata l'inchiesta. Il ministro André, ritornato ieri dal suo permesso, ricorse subito alla Corte di cassazione contro questa decisione.

L'incidente del Galilèe.

PARIGI 5 (N). Telegrafano da Tangeri al «Temps»: Benchè l'inchiesta aperta sull'incidente occorso ai marinai francesi del «Galilée» colti a fucilate mentre stavano attingendo acqua, non sia ancora chiusa, sembra ora stabilito che, facendo fuoco, i soldati marocchini del posto di guardia, hanno ceduto alla loro deplorevole abitudine di far fuoco in aria al minimo allarme; ma non avevano affatto l'intenzione di tirare sui marinai francesi. Il governatore di Tangeri fece visita iersera al ministro di Francia e dopo avergli espresso il suo rincrescimento per l'incidente si concertò con lui sulle misure da prendersi affinchè le navi francesi possano senza difficoltà provvedersi d'acqua.

NELLA MARINA ITALIANA.

3 nuovi incrociatori.

ROMA 5 (N). La «Patria» dice di sapere che nel cantiere Odero e Orlando, col concorso delle Acciaierie di Terni, si costruiranno tre potenti incrociatori di 10 mila tonnellate di dislocamento. Il giornale aggiunge che i lavori si distribuiranno così: due scafi e un motore a Livorno, uno scafo al cantiere Della Foce di Genova, due motori a Sestri Ponente. Secondo la «Patria», il primo incrociatore sarà pronto fra quattro mesi.

ROMA 5 (N). Il varo della corazzata «Vittorio Emanuele», a Castellamare di Stabia, è fissato per il 28 agosto.

MISSIONI SCIENTIFICHE ITALIANE IN AMERICA.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» annunzia la partenza da Napoli per Nuova York del prof. Pais, incaricato dal ministro Orlando di una missione scientifica presso le Università degli Stati Uniti. Il prof. Pais si recherà inoltre all'Esposizione di Saint Louis, essendo uno degli oratori europei invitati dal Comitato universitario americano. La «Tribuna» dice pure che fra breve partirà per S. Louis l'on. Brunialti, delegato del Governo a quel Congresso internazionale di scienze e arti.

Assalto notturno di una polveriera presso Sofia.

SOFIA 5 (B). La scorsa notte verso il tocco, individui ignoti diedero l'assalto alla polveriera di Kurukbaglar e tentarono di farla saltare in aria. Mercè la vigilanza di una sentinella, l'attentato fu sventato. La sentinella rimase ferita da una fucilata. Kurukbaglar è ora accerchiata da truppe e gendarmi. Nelle case vicine alla polveriera furono fatte delle perquisizioni, ma non si scoprirono gli autori dell'attentato. Si dice che sieno state spie turche.

Malcontento in Serbia per una misura del governo ungherese

VIENNA 5 (N). Il «Deutsches Volksblatt» ha da Belgrado che le disposizioni prese di recente dal Governo ungherese, rendendo più rigoroso l'obbligo di passaporto per il confine serbo, hanno prodotto vivo malcontento nei circoli del Governo serbo. Si crede che l'Austria miri a impedire una soverchia affluenza di serbi dell'Austria-Ungheria alle feste dell'incoronazione. Altri credono che l'Austria voglia impedire il passaggio di macedoni in Ungheria o che si tratti di una misura contro la tratta delle bianche. Generalmente però si ritiene che sia questa una prova che le relazioni fra l'Austria e la Serbia sono turbate.

Eccessi antisemitici a Porto Principe.

LONDRA 5 (N). Da Porto Principe si annunciano nuovi eccessi antisemitici: Nella città sono scoppiati gravi disordini. Bande di dimostranti girano per la città, frantumano le finestre a sassate ed impediscono con la violenza agli ebrei di uscire di casa. Gli ebrei per la loro sicurezza espongono sulle loro case la bandiera americana, ma i dimostranti non la rispettano. Gli ebrei si rifugiano alla legazione americana, ma non possono venirvi ricoverati tutti. Al dipartimento di Stato si comunica essere da temersi ogni momento un terribile eccidio fra gli ebrei siriaci. Gli indigeni sono furibondi perchè gli ebrei fanno loro una riescita concorrenza nel commercio girovago di chincaglierie.

Gli insorti del Capo caduti in guerra.

LONDRA 5 (N). Il «Daily Mail» ha da Città del Capo: A Burghersdorp seguì il 3 corr. il seppellimento degli insorti del Capo caduti in guerra. Alla solennità assistettero circa 5000 afrikanders: sacerdoti riformati pronunciarono dei discorsi; Botha esortò i presenti a mantenere la loro neutralità, ma accentuò che gli afrikanders non devono mai diventare inglesi.

IL GRAVE SCIOPERO DI CHICAGO.

Continuano i conflitti cruenti.

LONDRA 5 (N). A Chicago il colossale sciopero della carne continua sempre e quotidianamente avvengono conflitti fra scioperanti e polizia. La situazione è insostenibile. L'ispettore di polizia Hunt rifiutò ieri di rimettere provvisoriamente in libertà, verso cauzione, gli arrestati. Egli dichiarò che se si attaccasse ancora una volta la polizia, andrebbero a finire alla «morgue» ben più scioperanti di quanti si trovano agli arresti. A malgrado di questa minaccia, si ripeterono gli eccessi. Ieri s'impegnò una mischia disperata. Un tramviere si rifiutò di fermare il carrozzone per i non unionisti; questi allora incominciarono una sassaiola contro il tram e ne seguì un conflitto. Si raccolse una folla enorme. Un enorme numero di poliziotti la attaccarono. Cinquanta persone furono atterrate, fra un lago di sangue.

Lo sciopero di Boryslav.

BORYSLAV 5 (B). Alcuni piccoli produttori hanno avviato trattative con gli operai; non è escluso che si giunga ad un accordo. Ieri furono arrestati tre operai per avere offeso una sentinella e per minaccie pericolose.

Il richiamo dell'addetto navale a. u. a Roma. - Il successore. VIENNA 5 (N). La «Zeit» ha da Roma che l'addetto navale presso l'ambasciata a. u. a Roma, capitano di fregata Cosulich di Pecine, chiese ed ottenne per causa di malattia il suo richiamo. Gli succederà il tenente di vascello Michieli de Vitturi.

Decesso. BRUCK al Mur 5 (B). Oggi a mezzogiorno è morto a Marein il deputato al parlamento Luigi Posch.

Le difficoltà opposte dall'Ungheria al trattato commerciale coll' Italia.

ROMA 5 (N). La «Tribuna» ha da Vienna: Un personaggio che nella questione del trattato di commercio coll'Italia ha molta voce in capitolo non nasconde le difficoltà per la felice soluzione dei negoziati di Vallombrosa ed ha soggiunto che l'arrenamento attuale dipende essenzialmente dal Governo ungherese. In questi giorni vi sarebbe stato un altro scambio di idee fra Körber e Tisza cui non sarebbe estraneo il ministro degli esteri il quale ha tutto l'interesse che si venga a capo dei trattati di commercio per prevenire il pericolo che si guastino nuovamente i rapporti politici fra i due Stati. Il personaggio disse pure che a Vienna si era disposti ad accettare una soluzione del tutto conforme al desiderio del Governo italiano, ma a Budapest invece si è contrari a qualunque concessione destinata a favorire esclusivamente i vini italiani perchè sarebbe dannosa alla produzione interna. Si era pensato che il trattato dovesse limitare non solo la qualità dei vini, ma che fosse eziandio tale da non danneggiare in futuro i nostri produttori ed a tal uopo si proponeva di renderlo graduale in ragione di tempo accordando l'importazione a una quantità massima nel primo anno, finchè, dopo un numero prestabilito di anni, detta quantità si determinasse completamente. Con ciò si attutivano i danni derivati all'esportazione vinicola italiana da una abolizione brusca di ogni clausola di favore e d'altro canto si provvedeva all'interesse dei nostri produttori i quali, dato anche il carattere passeggero della concessione, non avrebbero trovato nulla a ridire. Ora pare che anche questa soluzione non sia accettata dal Governo ungherese.

Contro la nuova legge sul bollo in Turchia.

COSTANTINOPOLI 5 (N). Oggi ebbe luogo qui la prima seduta della grande commissione internazionale dei commercianti stranieri qui residenti, e delle società di navigazione e d'assicurazione, per protestare contro la nuova legge sul bollo. Fu deliberato di presentare una protesta a tutte le missioni diplomatiche estere a Costantinopoli.

CRONACA ROSSA.

Un intero paese minacciato dal fuoco.

TEPLITZ 5 (B). Nel paese montano di Graupen sono in fiamme venti case. Manca l'acqua; il paese corre perciò grave pericolo. Si teme che l'incendio si estenda al bosco vicino.

Mancano uomini e mezzi di spegnimento.

Da Theresienstadt furono inviati sul posto 100 uomini.

Un altro paese in fiamme.

BRESSANONE 5 (N). A Schalders, noto luogo di cura distante da qui due ore, è scoppiato un incendio che distrusse quasi completamente il paese. L'incendio incenerì lo stabilimento di bagni con cinquecento stanze per forestieri, altri edifici vicini e due mulini.

Gli ospiti di cura furono presi da gran panico e preso in fretta ed in furia quanto potevano salvare della loro roba fuggirono verso Bressanone; molti dovettero passare la notte all'aperto. L'istituto di cura Kneipp fu salvato mercè l'intervento dei pompieri.

Incendio distruttore.

PRAGA 5 (B). La località di Gyirot è stata distrutta da un incendio. Gli abitanti sono senza tetto.

42 case in fiamme.

PRAGA 5 (N). A Graupen è scoppiato un grande incendio. Alle 5 pom. erano già in fiamme 42 edifici. Perirono due bambini, e due persone rimasero ferite gravemente durante l'opera di spegnimento. Il fuoco continua a propagarsi.

Un direttore di Banca che defrauda 274 mila lire. — L'arresto.

PORTOGRUARO 5 (N). Oggi fu arrestato Luigi Mascherin, direttore di questa Banca popolare per defraudi commessi a cominciare dal 1896. L'ammanco ammonterebbe a 274.000 lire circa. Per circa 200.000 l'ammanco fu coperto con la sostanza personale del direttore e della sua famiglia. Il Consiglio direttivo e i sindaci copriranno il rimanente, cosicchè - si dice - la Banca nulla perde. La scoperta risale a qualche giorno. I giornali di Venezia finora tacquero.

Feroce tragedia in una casa di pena.

VENEZIA 5 (N). Oggi nella casa di pena della Giudecca avvenne una tragedia fra due reclusi addetti al laboratorio seggiolai, certi Stefanello e Santonello. Quest'ultimo colpiva con lo scapello il compagno, ritenendolo per una spia presso il direttore del carcere. Il Santonello cadeva con la carotide recisa e poco dopo spirava.

La disgrazia automobilistica di Freising.

MONACO 5 (N). A proposito della disgrazia automobilistica avvenuta presso Freising, in cui rimase uccisa la moglie di un operaio, le «Münchener Neueste Nachrichten» recano che il conduttore dell'automobile non si chiama conte Laroche, ma Rougemont, e che fu rilasciato ieri a piede libero verso deposito di una cauzione.

CORRIERINO TECNICO.

Duemila lettere al minuto per telegrafo. - Una draga perfezionata. - Il più potente fra i moderni esplosivi.

In una recente seduta dell'Associazione elettrotecnica di Berlino, Guglielmo Siemens presentò una relazione sopra una rapidissima macchina per telegrafo, costruita e perfezionata dai signori Siemens e Halske.

Essa appartiene alla categoria degli apparecchi telegrafici automatici, nei quali ogni lettera da telegrafarsi fora in modo convenzionale una striscia di carta scorrevole, che passa poi all'apparato speditore, il quale trasmette la corrente secondo l'impressione ricevuta. Con l'apparecchio Siemens si possono trasmettere fino a duemila lettere al minuto, mentre nello stesso tempo, con gli apparecchi attualmente in uso, è impossibile trasmetterne, anche ai più provetti impiegati, più di duecento o trecento. Con l'apparecchio Siemens, ogni lettera telegrafata viene impressa due volte con foratura convenzionale; inoltre la lettera stessa viene anche stampata in carattere ordinario, di guisa che l'intiero telegramma viene riprodotto in modo perfettamente leggibile.

All'apparecchio ricevente, la striscia si svolge con uguale velocità e pronta ad essere incollata sull'apposito modulo, essendo stampata in caratteri ordinari. Per la stampa di queste 2000 lettere al minuto, non viene adoperato nessuno speciale apparato meccanico, ma soltanto utilizzata la scintilla elettrica.

Una ruota, nella quale sono incise le singole lettere, si muove con la velocità di duemila giri al minuto tra una striscia scorrevole di carta sensibile fotografica e la parete elettrizzata dell'apparecchio. Ogni qualvolta si sprigiona una scintilla, viene fotografata sulla carta sensibile la lettera che in quel momento vi si trova contro, e, con uno speciale rapidissimo procedimento, questa fotografia viene fissata in meno di 9 secondi.

In tal guisa la striscia esce completamente stampata. Lo sprigionamento della scintilla, al momento voluto, è stabilito con grandissima precisione, da un apposito apparecchio elettrico.

La semplicità e la sicurezza di questa nuova, meravigliosa macchina telegrafica, lasciano prevedere quale successo le è riserbato.

*

Uno dei paradossi dell'ingegneria è questo: che la macchina più perfetta può sempre essere perfezionata. Un esempio appropriato ci è offerto dalle draghe Kingston, che furono impiegate con grande vantaggio nella ricostruzione dello sbarramento inferiore del Nilo.

Tali draghe erano del tipo a secchi, la forma dei quali, riconosciuta da tutti come la più acconcia possibile, non aveva da lunghissimo tempo mai subita alcuna modificazione essenziale. Il funzionamento della draga è semplicissimo: i secchi vengono abbassati per mezzo di una catena fino al fango o alla ghiaia da scavarsi e raccolgono il materiale come noi faremmo con una mano.

Ora la specialità della draga Kingston - costruita dai signori Rose, Downs and Thompson, Ltd., di Hull e Londra - sta nell'uso di una seconda catena, comandata da un piccolo argano ausiliario, il quale permette al macchinista di aprire e chiudere i secchi a volontà, indipendentemente dalla loro posizione.

Quando si abbiano da scavare fondi molto sodi, questa catena aggiunta riesce di somma utilità, poichè permette ai secchi di compiere una serie di percuotimenti e un movimento successivo di raschiatura per cui a poco a poco il materiale si disgrega e se ne facilita la definitiva estrazione.

*

Si è molto parlato del «Shimose», il nuovo esplosivo giapponese. Qualche giornale riportò che un proiettile a «Shimose» veniva ridotto in 3000 frammenti, di cui ognuno era capace di penetrare la più grossa corazza. Ora è noto che la forza di penetrazione di un proiettile è proporzionale al peso del medesimo ed alla sua velocità. Ora un tale frammento potrà pesare al più qualche decagramma, quale enorme velocità dovrebbe avere quindi per produrre lo stesso effetto dei proiettili dei più grandi cannoni, i quali pesano anche mezza tonnellata ed hanno una velocità di circa 900 metri al minuto secondo? Ma se non basta questa elementare osservazione, per vedere quanto si sia esagerata la potenzialità di questo esplosivo, osserveremo non essere possibile che i 3000 frammenti, lanciati in tutte le direzioni, posseggano ciononostante una forza di penetrazione così tremenda.

A malgrado però di queste esagerazioni, resta il fatto che lo «Shimose» è uno dei migliori esplosivi che si conoscano. L'invenzione si deve al dott. Shimose di Tokio, ed ha un grande vantaggio, quello cioè di non esplodere se non unito ad un speciale ingrediente. Lo si può pestare, lo si può accendere ed arde con fiamma come quella della trementina, ma non esplode. Se unito però a quello speciale ingrediente, acquista una grande potenze distruttrice, tanto da sorpassare quella del cotone fulminante e della dinamite.

Per dimostrare la potenza esplosiva dello «Shimose», diremo che una piccolissima quantità posta su di una lamiera di ferro, grossa da 30 a 40 mm., esplodendo, perfora la lama. Altri esperimenti vennero fatti a Kugenuma, ove si tirò un colpo con un cannone del calibro di 15 cent. contro un deposito di carbone ricoperto da piastre corazzate, in modo da rappresentare i fianchi di una nave. Il proiettile caricato a «Shimose» produsse nella corazza un foro di circa un metro di diametro, mentre un successivo tiro con proiettili usuali non produsse nella corazza che un foro di 15 cent. di diametro.

Altri vantaggi possiede questo nuovo esplosivo: quello di esplodere subito al contatto della corazza, mentre gli altri proiettili devono prima perforare la corazza e poi esplodono, e quello poi di ridurre il proiettile in ben 2 o 3000 frammenti a differenza di 10 o 15 dei proiettili usuali.

Questa tremenda forza esplosiva venne comprovata nell'attuale guerra, ove un marinaio della nave «Variag» venne colpito da ben 160 frammenti dello stesso proiettile. Dunque con un solo proiettile di questo genere si potrebbe ferire od uccidere l'intero equipaggio di una nave.

Lo «Shimose», inoltre, non costa che la metà del fulmi-cotone.

CRONACA LOCALE

L'OPERA DELLA LEGA NAZIONALE
e il dovere degli italiani.

La Lega Nazionale ha deliberato d'istituire, fra altre, anche una scuola a Castelnuovo d'Arsa, il pittoresco villaggio che guarda il Quarnaro. Ora la consorella di Rovigno si fa interprete del desiderio, che dice manifestato dalla generalità, che la scuola possa esser aperta ancora con il prossimo anno scolastico, per opporre l'azione sua a quella della scuola slava fondata dalla Società dei SS. Cirillo e Metodio, il cui edificio sarà presto costruito. Questo vuol dire, secondo il giornale istriano, che la scuola della Lega viene istituita con certo ritardo, e in modo che l'attività sua, per l'esistenza della concorrente, può riescire sensibilmente diminuita. Non è il primo caso: successe così p. e. anche alle Levade presso Montona. E' indubitato - continua la consorella - che tale ritardo non torna troppo utile alla causa. E ne ricerca le ragioni. Riconosce naturalmente che la direzione della Lega non ne possa essere accagionata. Nel provvedere ai bisogni scolastici della Regione, essa ha corrisposto egregiamente alla fiducia in lei riposta. Fra le tante domande di nuove scuole da cui era oppressa, essa seppe esaurire quelle che presentavano massima urgenza, non senza - specialmente in questi ultimi anni - aver ripetuti i necessari pareri dai circoli competenti, e averli seguiti. Ma c'erano domande la cui urgenza differiva di ben poco da quella delle domande esaurite, e quelle dovettero attendere. Fra altre le domande per l'istituzione di scuole alle Levade e a Castelnuovo. E dovettere attendere per la ragione semplice e calzante che la Lega non aveva ancora mezzi sufficienti per provveder ad esse. Intanto gli avversari che non dormono, approfittando di quel momento, ci precorsero, ed eressero l'opera di offesa che indebolisce di non poco quella di difesa che noi costruiamo dopo di loro: istituirono essi prima di noi una scuola. Ora la scuola della Lega alle Levade farà sì del bene e molto, ma ne farà di meno di quello che avrebbe fatto se fosse stata istituita alcuni anni prima; e lo stesso si può dire della scuola di Castelnuovo. Pertanto l'opera importantissima e benedetta della Lega per esser ritardata non riesce così efficace come sarebbe potuta riescire. Il ritardo fu causato unicamente da mancanza di mezzi.

E' su questa constatazione, da noi tante volte rilevata, che richiamiamo con lo stimolo dei nuovi fatti addotti, il pensiero degli italiani. La Lega vede accrescere attorno a sè i bisogni della difesa nazionale, vede affluire ogni giorno più numerose ed urgenti le domande di aiuto, vede sorgere sempre più minacciose le opere di offesa degli avversari. Senonchè non le crescono d'attorno, in corrispondente misura, i mezzi. Può bensì qualche annata, come quella decorsa, segnare un confortevole aumento d'introiti, ma è doveroso riconoscere come quell'incremento si debba attribuire a cause dolorose accidentali, sulla cui ripetizione non può certo un sodalizio patriottico fondare le sue speranze.

E' il numero dei soci che va accresciuto, nella nostra città in primo luogo e in molte città della regione poi, per dare così alla federazione una base sicura di reddito ricorrente. Vanno quindi ravvivate le iniziative un di tanto più alacri, per pubbliche festività a vantaggio della Lega. E in fine va fatta consuetudine doverosa per i più abbienti fra gli italiani, ciò che è ancora troppo rara eccezione fra noi, mentre costituisce fra gli slavi di ogni provincia il più forte alimento della loro opera ai confini linguistici: i lasciti in morte. Tutto ciò va fatto, urgentemente, dovunque, quanto più chiaro apparisca il pericolo a cui si espone la causa col rimettere per forza di cose al più tardi le difese richieste dalle offese continue.

Se così sarà, e potrebbe essere con minimo sacrificio dei singoli, con immensurabile beneficio di tutti, la Lega e gli uomini che le dedicano con tanto amore, ingegno e tempo e forze, non avranno lo sconforto di vedere paralizzata, se anche solo in parte, un'opera che dove si potè esplicare, diede vantaggi splendidi di tutela nazionale e di progresso civile.

A proposito di slavizzazione dei Tribunali.

Uno dei pretesti principali con il quale gli avvocati slavi si accingono all'impresa, pur troppo non infruttuosa, di slavizzare i nostri Tribunali, sarebbe il diritto che hanno le parti da essi patrocinate di udire svolta nella loro lingua la trattazione delle loro cause, civili o penali che sieno. E' successo al Tribunale di Rovigno un fatto che dimostra come gli avvocati slavi sieno invece invasi dalla mania di slavizzare senza motivo, per il solo gusto della dimostrazione politica.

In un processo per contravvenzione di lesion d'onore fra due rovignesi, quindi fra due italiani, il primo giudice aveva pronunziato sentenza d' assoluzione. Il querelante privato, certo Giuseppe Giurich di Matteo, ricorse, non si sa perchè nè come, all'avv. Curellich di Pisino, perchè presentasse ricorso contro la sentenza. L'avvocato estese il suo bravo ricorso in lingua slava e in lingua slava oggi lo sostenne davanti la Corte di ricorso, mentre tutto il processo era stato assunto in italiano e mentre le «parti», compreso il ricorrente, di slavo non capivano sillaba. Nessuno - ci scrive il nostro corrispondente - degli avvocati e legali slavi che perorarono a quel Tribunale, era finora giunto a tanto.

E' opportuno segnalare il fatto a tutti gli italiani che per un motivo o per l'altro trovano di servirsi del patrocinio di avvocati slavi. La storia dolorosa delle slavizzazioni ai Tribunali di Trieste sa di altri casi analoghi a questo di Rovigno.

L'AUMENTO DEL PREZZO DEL PANE

Pistori che vendono il pane a 28 centesimi. La concorrenza in vista.

In qualche pistoria sino a ieri l'altro si vendeva il pane a 28 centesimi; e qualche massaia lo comperò a questo prezzo anche ieri. Però un nostro redattore, recatosi in quelle stesse panetterie, per avere conferma del fatto, ebbe risposta negativa. Soltanto in una panetteria il nostro incaricato ebbe la fortuna di trovarsi di fronte ad un pistore che non soltanto dichiarò apertamente di vendere il pane a 28 centesimi, ma fece dichiarazioni che riteniamo interessante rilevare perchè confermano le nostre previsioni, pubblicate giorni prima che l'aumento del pane andasse in vigore.

L' intervistato, che è il signor Giovanni Lampich, esercente al numero 20 di via Cavana, ci disse:

— Io vendo ancora pane a 28 centesimi e spero di poter farlo ancora per parecchio tempo. Io fornisco il pane ai bisognosi che ricorrono all'istituzione di S. Vincenzo di Paoli, ne confeziona di più, quanto mi occorre per le richieste dei clienti che non possono comperare pane più caro. Credo che il pane a 28 centesimi l'avrebbero potuto fare anche i miei colleghi, perchè se io vendo a 28 centesimi una qualità di pane bianchissimo mentre potrei confezionarlo un po' più scuro, gli altri, avrebbero potuto farlo magari meno bianco. Quanto al sapore, il pane deve riuscire sempre buono purchè fatto di farina buona. Perchè se il pane è amaro, lo si deve alla farina guasta, se è acido alla imperfetta confezione. Ma se la farina è sana e la confezione buona, il pane anche il più scuro è migliore del bianco. Mi si rimprovera oggi la mia condotta. Si sbaglia indirizzo. Io so di colleghi che a 32 centesimi vendono pane con burro e zucchero. E perchè se tanto si può, non si vuole vendere pane semplice a 28? Noto che il «Piccolo» ci accusò di farci una spietata concorrenza sul pane fino, e sullo smercio nei pubblici esercizi. Gli appunti erano giustissimi. Io so di taluni pistori che oltre al dare agli esercenti quattro panini per 10 centesimi, con la resa del pane rimasto invenduto, danno per sopramercato agli esercenti il 5 p. c. di sconto, e regalano loro alle feste, le fave, le «pinze», il mandorlato e al capo d'anno un bel gruzzolo di corone di mancia ai camerieri e il presente di qualche gioiello ai direttori. Dunque visto che la concorrenza sul pane dei ricchi e su quello consumato dai rivenditori è accanitissima, ritengo ammissibile anche la concorrenza sul pane a buon mercato, a quelli che in fine dei conti, essendo i maggiori consumatori, sono il sostegno del nostro commercio.

*

Del resto, a quanto rileviamo la concorrenza ai fornai non tarderebbe a sorgere.

A Lubiana vi è una Società per azioni, Kanz e C.i, la quale si occupa dell'esercizio di forni meccanici. Uno di questi forni funziona già nella vicina Gorizia, e ora la Società chiese la concessione per un forno anche nella nostra città. Sia per i vantaggi del forno meccanico, sia perchè fra gli azionisti vi sono alcuni proprietari di molini, la Società si ripromette di muovere una concorrenza vittoriosa ai pistori locali.

Allo scopo d'imparare il sistema del forno meccanico, la locale Società fra lavoranti fornai, per invito della ditta Kanz e C.i, inviò un suo delegato a Lubiana dove si trova già da due mesi. Allo stesso scopo, a richiesta della stessa ditta la Società mandava a Lubiana un altro delegato quale candidato direttore tecnico.

In seguito all'improvviso aumento del prezzo del pane nella nostra città fu ieri l'altro a Trieste il procuratore della ditta Kanz, il quale, a quanto si afferma, convinto della possibilità di confezionare pane a 24 centesimi, lasciò qui un incaricato per il provvedimento di forni provvisori.

Per il dissodamento di terreni rocciosi nell'Altipiano. Dell'argomento si è occupata in una delle sue ultime sedute la direzione della Società Agraria. Considerando che il Comune è proprietario di molti appezzamenti rocciosi e sterili, la Direzione stabilì di rivolgere al Magistrato un memoriale per rilevare l'utilità del dissodamento e della riduzione a prato di quegli appezzamenti, e per proporre la gratuita cessione di quei terreni per un determinato numero d'anni a quegli agricoltori che s'impegnassero della riduzione trascorsi gli anni fissati gli appezzamenti potrebbero venir affittati ai detentori stessi, o ad altri, mediante asta. Se il Comune non trovasse accettabile tale proposta della Società, il memoriale dovrebbe proporre la vendita definitiva dei terreni stessi allo stato naturale, coll'obbligo per l'acquirente di ridurli a prato.

Un altro mezzo si affacciò alla Società Agraria per rendere produttivi i terreni rocciosi e sterili: che il Comune stesso, a mezzo della Società ne curasse il dissodamento, la concimazione e le seminagioni, affittandoli poi, mediante asta, agli offerenti migliori per un periodo non minore di 10 anni. Questo metodo però, benchè sembri al momento di facile attuazione, presenta un lato debole: il grave inconveniente dell'aumento di valore del fondo stesso, per nulla in consonanza col valore reale; deduzione questa occasionata dalla ingente spesa in cui incorrerebbe il Comune nella riduzione per conto proprio, onde la Direzione sociale non si soffermò su questa nuova proposta.

Visto però che il dissodamento dei terreni della natura accennata va di continuo aumentando, coprendosi il nostro Carso d'un bel verde a vantaggio dell'agricoltura generale e della zootecnica, la Direzione dell'Agraria credette che il Comune-provincia di Trieste non dovrebbe mostrarsi restio ad associare alla somma stabilita annualmente dal ministero dell'agricoltura, per la premiazione, un importo adeguato affine di rendere possibile alla Società l'ampliamento dei premi che avvantaggerebbe la maggiore annua estensione dei terreni ridotti.

Ricordiamo che nella sua relazione sul conto preventivo del Comune per l'anno 1904 la commissione di finanza rilevò la opportunità di alienare quei fondi comunali, la cui conservazione in proprietà del Comune non fosse consigliata da interessi pubblici. E degli studi in tale riguardo fu incaricato allora l'Esecutivo. A questi studi potrà essere unita anche la iniziativa non certo inopportuna della Società Agraria.

Arresti. Il signor Romeo Camerini, nella cui abitazione era stata operata l'altro ieri una perquisizione con esito negativo, fu arrestato ieri.

Furono pure arrestati ieri nel pomeriggio il signor Edoardo Pacor e il signor Lodovico Del Fabbro. Quest'ultimo dopo essere stato trattenuto in arresto mercoledì sera, era stato rilasciato in libertà l'altro ieri.

Nella serata di ieri correva voce che sarebbero stati praticati anche altri arresti. Alla direzione di polizia non fu possibile avere notizie in proposito.

Le regate a remi lungo la Riviera di Barcola. La Società delle regate ci informa che la 20.a Regata internazionale a remi si farà domenica 11 settembre alle 7½ ant., lungo la Riviera di Barcola.

La regata comprenderà dodici gare.

Il telefono e i mutamenti d'alloggio. Nella previsione che durante la seconda metà del mese corr. causa la ricorrenza dei cambiamenti d'alloggio, si dovranno effettuare numerosi trasporti di stazioni telefoniche, la Direzione delle poste e dei telegrafi, invita gli utenti del telefono a voler presentare alla direzione le loro domande possibilmente prima del 15 agosto, affinchè tali trasporti possano seguire a tempo e senza interruzioni.

La colonia alpina degli Amici dell'infanzia. Da Carpelliamo ci scrivono che le 50 fanciulle che formarono il primo turno della colonia alpina di Carpelliano (Herpelie), ritorneranno in seno alle loro famiglie lunedì 8 corr., arrivando a Trieste, stazione di Sant'Andrea, alle 11.25 antimeridiane.

Tutte le bambine godono perfetta salute, sono sensibilmente migliorate tanto da non sembrare più quelle di prima.

Martedì, alle 8.45 ant. partiranno per Carpelliano i maschi, che vi si fermeranno fino alla fine del mese.

Giubileo di servizio. Ieri mattina i componenti la Direzione del Lloyd, i capiufficio e gl'impiegati della Società festeggiarono con la presentazione di artistici ricordi il cav. Giuseppe Tomicich, capo del Dipartimento Mediterraneo-Dalmazia, che compiva 25 anni di attività presso la compagnia. Il cav. Tomicich è uno fra i più apprezzati e ben voluti funzionari del Lloyd, e perciò le feste fattegli da superiori e colleghi ebbero il più schietto carattere di spontaneità.

Gite per mare. Domani, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

Per Sistiana (toccando Grignano) col piroscafo «Miramare». Partenze alle 9.30, 3 e 6.15 pom.; ritorno alle 12.15, 4.35 e 9 pom.

Per Grado, coi piroscafi «Besenghi», «Magdala» e «S. Nazario». Partenze alle 8 ant., e 2.30 pom.; ritorno alle 11 e 7.30 pom.

Per Muggia, coi piroscafi «Epulo» e «Gianpaolo». Partenze alle 3, 3.30, 4.15 e 5 pom.; ritorno alle 3.30, 4, 7, 8 e 9 pom.

Per Capodistria, coi piroscafi «S. Giusto» e «Santorio». Partenze alle 3 e alle 6 pom.; ritorno alle 5 e alle 7.15 pom.

Per Pirano e Portorose, col piroscafo «Risano». Partenza alle 3.10. Ritorno da Portorose alle 6.50; da Pirano alle 7.30.

Per Miramar, col piroscafo «Miramar» (cap. Calafati). Partenze alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno alle 12.30 e alle 5¼ pom.

Per Sistiana, col piroscafo «Miramar» (cap. Calafati). Partenze alle 10 ant. e alle 6 pom. Ritorno alle 12 mer. e alle 9 pom.

I LADRI LAVORANO.

I regali di una signorina. - Un negoziante di commestibili derubato di 800 corone.

Ieri notte ignoti ladri commisero due furti: uno nell'osteria del signor Paolo Chiurco, in via delle Beccherie N. 10 e l'altro nel negozio di commestibili del signor Luigi Salon, in via del Molin grande N. 34.

In questi ultimi tempi la facciata della casa al cui pianterreno il sig. Chiurco tiene il suo locale, subì una radicale trasformazione ed i muratori, per poter lavorare con comodità hanno costruito al lato sinistro dello stabile uno steccato di legno. Ieri mattina il signor Chiurco aprì il locale verso le 6 e mezzo e, appena entrato, s'accorse con sorpresa che entrambi i cassetti del banco erano aperti. In uno di questi, il trattore ed una delle sue figlie avevano deposto alla sera precedente alcuni astucci contenenti oggetti d'oro, destinati ad un'altra figlia e rispettivamente sorella, Bianca, della quale oggi ricorre l'onomastico. Gli astucci erano sparsi alla rinfusa nel cassetto, ma erano tutti vuoti. I preziosi spariti sono: tre orologi, due d'oro ed uno di metallo, una catena d'oro, un anello in forma di figaro, una catena lunga d'argento dorato con appesivi alcuni ciondoli, un anellino d'oro con terrazzo ed un pezzo da cinque lire dorato. Gli audaci ladri si erano pure impossessati dell'importo di 100 corone che costituiva i risparmi fatti dalla signorina. Però non si accorsero che nello stesso cassetto, e fra gli astucci, si trovava una carta contenente alcuni altri oggetti preziosi. Nell'altro cassetto trovarono l'importo di 10 corone in moneta spicciola ed un libretto della Cassa di risparmio riflettente il deposito di 10.000 corone, ma i ladri, intascato il primo, gettarono sdegnosamente a terra il secondo.

Passato il primo momento di sorpresa, il signor Chiurco chiamò un negoziante vicino e insieme a lui fece una visita nel locale. I ladri avevano forzata la debole porticina dello steccato e poi, penetrativi, avevano aperto con una leva il così detto «lantino» di una delle porte e si erano introdotti nel cesso del locale e poi nel locale stesso.

Figurarsi il dolore provato della signorina Chiurco quando apprese che i regali a lei destinati ed i suoi risparmi erano finiti nelle mani dei ladri. Però, per buona sorte, il danno sofferto dal signor Chiurco è coperto d'assicurazione.

* Ed ora veniamo a quello sofferto dal signor Salon. Verso le 2 di notte, due guardie che pattugliavano per la via del Ronco, trovarono sul marciapiede un pezzo d'imposta e, insospettite, esaminarono tutte le finestre vicine per vedere da quale di esse fosse stato staccato il legno. Scoprirono allora che apparteneva alle imposte della finestra di un magazzino vuoto, attiguo al locale occupato dal negoziante, e nel quale si accede per una porticina aprentesi presso le scale nell'interno della casa. Evidentemente le imposte erano state aperte dai ladri, percui, i funzionari, scavalcarono la finestra ed entrarono nel magazzinetto. Constatarono allora che nella parete divisoria della bottega era stato praticato un largo foro ed esse immaginando che i ladri potessero trovarsi ancora nel locale, decisero di chiamare subito il signor Salon. Una delle guardie rimase presso il foro e l'altra si recò in casa del negoziante. Questi scese in fretta, ed entrato nella bottega, vi trovò un disordine straordinario e constatò che era sparito l'importo di 800 corone in banconote, in pezzi d'argento ed in moneta spicciola che aveva nascosto in una scansia dietro alcuni fiaschi. I ladri, dopo aver visitati i cassetti, non avendo trovato neanche un centesimo, avevano visitata la scansia e trovato il «morto». Il negozio del signor Salon è assicurato contro il furto.

Tentato suicidio d'un maniaco proveniente da Trieste. Abbiamo da Fiume 5: La scorsa notte, verso le 11, i marinai di una brazzera ormeggiata nel porto, udirono un tonfo e poi un grido. Accorsi sul luogo, videro un uomo che si dibatteva disperatamente in mare. Gli fu gettata una fune ma l'uomo si rifiutò di afferrarvisi.

Allora i due marinai, assieme ad una guardia, montarono in una barca e trassero a salvamento il pericolante. Era in preda a grande agitazione nervosa. Condotto alla polizia, dopo lunghe fatiche si potè farlo parlare. Disse di chiamarsi Andrea Sirza, d'anni 33, bracciante, da Postumia (Adelsberg), proveniente da Trieste. Narrò che da cinque anni a Trieste lo perseguita un individuo in tutto simile a lui, che veste e parla come lui, che ha come lui la faccia rossa, e che questo misterioso individuo gli è sempre alle calcagna ovunque vada. Per sfuggire al suo misterioso persecutore, a tutti invisibile fuorchè a lui, aveva deciso di lasciare Trieste. Ieri mattina montò sul treno a Trieste, ma quando fu alla stazione di Feistriz, s'accorse che il suo persecutore gli sedeva di fronte. Allora smontò e fece la strada a piedi fino a Fiume, ove giunse iersera. Girò per le vie della città; ma quando fu vicino alla riva, in via del Molo, si vide nuovamente accanto il terribile persecutore. Allora per liberarsene si gettò in mare.

Alla Polizia compresero subito che il Sirza è un povero allucinato; perciò il medico dott. Jellanscheg ordinò di condurlo all'Ospedale.

Grave caduta dormendo. Il bracciante Pietro Vodopivez, di 35 anni, abitante al N. 5 di S. Odorico della Valle (Dolina), l'altra sera non potendo dormire causa il caldo, uscì di casa e si coricò su di un muricciuolo vicino, dove non tardò ad addormentarsi. Ma l'imprudenza gli costò cara, voltandosi durante il sonno, egli precipitò nel vuoto andando a cadere su di un mucchio di pietre ferendosi e contundendosi gravemente. Dopo qualche tempo si riebbe e potè rincasare; i suoi parenti lo fasciarono e curarono alla meglio, e ieri mattina egli fu trasportato all'ospedale, ove lo si accolse nella quarta divisione. I medici gli riscontrarono una grave ferita al capo e la commozione cerebrale, nonchè altre contusioni.

60 GIULIO DE GASTYNE.

IL PROCESSO BROUSSARD

Era uscito dalla casa del generale, dopo l'arresto di questi, convinto che il generale fosse innocente, e si era ritirato con la famiglia alla quale cercava inutilmente di far dividere i propri sentimenti.

Il babbo Hebert trovava che era già troppo che il generale avesse potuto essere sospettato.

— Checchè accada - affermava egli - è un uomo finito.

— E se è innocente? - esclamava Giacomo.

— Oh! innocente...

— Lo è, lo credo, ne sono sicuro...

— Non chiedo di meglio - mormorava il padre - aspettiamo.

E credette inutile di resistere più a lungo, giudicando che l'avvenire gli darebbe ragione.

Appena giorno, poichè il babbo Hebert aveva l'abitudine di alzarsi di buonissim'ora, era andato all'edicola vicina alla sua dimora e lì aveva comperato parecchi giornali.

Entrò nella camera del figlio con aria trionfante.

— Ebbene - esclamò egli - il tuo generale?...

— Ebbene? - disse il giovane, destato di soprassalto.

— Li difenderai ancora? Tieni, leggi! E gli gettò sul letto un pacco di giornali.

Giacomo Hebert li percorse col sudore dell'angoscia in fronte.

— Oh! è spaventevole! - mormorò egli.

— Dubiterai ancora?

— Sempre... non ci sono prove...

— Non so che ti occorra...

— Ci vuole ben altro... i pettegolezzi, si dice, non contano nulla. Anche se il generale si accusasse da sè stesso non lo crederei.

— Lui un traditore, mai!...

Il padre scosse la testa:

— Tu sei pazzo!

Poi soggiunse:

— Spero bene, in tutti i casi, che cesserai di pensare alla figlia!

— Mai!... - esclamò Giacomo.

— Come mai? - disse il padre stupefatto. - Eppure, dopo un tale scandalo non puoi farla tua moglie, non puoi divenire il genero del generae Broussard... E' già troppo che il nostro nome sia unito a questa faccenda! Ah! se avessi saputo...

Giacomo non rispose.

Si vestiva.

Suonò al suo cameriere.

— Corri dal fioraio ad ordinare un mazzo come quello delle altre mattine, diss'egli.

Il padre credette che egli perdesse la testa.

— Un mazzo?

— Sì.

— Manderai un mazzo di fiori alla signorina Broussard?

— Sì, padre mio

— Ma io te lo proibisco!

— La giovane non è responsabile delle colpe del padre, anche se il padre fosse colpevole!

— E' possibile, ma non abbiamo bisogno di continuare a vedere il nostro nome in questa storia disonorante. Tu non manderai questo mazzo!

Il domestico rimaneva indeciso, guardando successivamente i due uomini, senza comprendere.

Giacomo fece un gesto di autorità.

— Va dunque!

E gli diede un biglietto da visita sul quale scrisse le parole che conosciamo.

— Lo metterai nel mazzo.

— Sì, signore.

E partì.

Il babbo Hebert non capiva niente.

— Tu sei pazzo - mormorava egli - proprio pazzo!.. Non puoi più sposare quella giovane.. E' inutile mantenere nel suo cuore speranze che non possono più realizzarsi. Questo matrimonio è divenuto impossibile; ella sarà la prima a comprenderlo, e il padre sarà il primo a proibirglielo...

— Checchè accada, checchè avvenga, - disse Giacomo - io non cesserò di amarla.

Ma quel mattino non voleva impegnare una discussione col padre e non insistè.

Anche il babbo Hebert credette che l'ostinazione del figlio non sarebbe che passeggera, e pensò che Giacomo cambierebbe parere, quando avrebbe veduto condannare il generale, suo futuro suocero, e siccome questa condanna era per lui certissima, risolvette di aspettare... Il tempo, pensava egli, s'incaricherebbe di accomodare tutto e gli darebbe ragione di fronte al figlio.

X.

In questo frattempo, mentre si occupavano così di lui, soffrivano della sua sventura quasi quanto lui, in casa sua e nella famiglia Hebert; in questo frattempo, diciamo noi, il generale Broussard era tolto dalla prigione del Cherche Midi e condotto nel gabinetto del giudice istruttore, in quel gabinetto in cui abbiamo veduto comparire successivamente prima Giustino Marquelet, poi la moglie e l'usuraio Noizelier...

Il generale, sebbene tranquillo in fondo, poichè sapeva che non aveva niente da rimproverarsi, era assai commosso...

Perchè il suo capo, il ministro della guerra lo avesse abbandonato così, bisognava che avesse prestato fede alle accuse lanciate contro di lui, e questo bastava ad atterrire lo sciagurato padre di Bianca, il quale pensava anche, nella sua sventura, all'avvenire della figlia che questa catastrofe poteva distruggere!

Egli era innocente, ma se persistevano a crederlo colpevole?

Infine, vedrebbero.

(Continua).

Grave caduta da un albero. Ieri l'altro il contadino Giovanni Visentini, di 16 anni, abitante al N. 339 di Gradigna in quel di Portole (Istria), era salito su di un albero per coglierne i frutti quando perduto l'equilibrio cadde a terra e non fu più in grado di alzarsi. Trasportato alla sua abitazione, fu visitato dal medico, il quale oltre a parecchie contusioni gli riscontrò una frattura al femore e gli prestò le cure più urgenti.

Ieri il poveretto fu trasportato a Trieste ed accolto nella quarta divisione dell'ospedale.

Le scenette delle vie. - L'ubriaco e la guardia. Una guardia di piantone in piazza Carlo Goldoni, fu avvicinata ierlaltro nel pomeriggio da un uomo sulla quarantina che mal si reggeva in piedi causa una potente sbornia, e che presala per un braccio la invitò a seguirlo.

— Dove?

— Come, dove? La vegni con mi, ostrighetta, no la meno miga in mar...

— Mi no me movo se no la me disi cossa che la vol de mi.

— Ma la sa che la xe curioso! Mi scometo che se la me voria menar lei in qualchi logo, no la me diria dove! Dunque 'ndemo o no 'ndemo?

— La vadi casa, la vadi casa.

— No la vol vignir? Benon: la se vardi de soto, signorina guardia...

Detto ciò l'ubriaco levò da una saccoccia un pezzo di carta e una matita e, appoggiatosi con la schiena ad un muro, si mise a... scrivere. Frattanto la guardia ed i curiosi che si erano fermati per assistere alla scenetta, ridevano. Quando ebbe finito di prender l'annotazione, il bel tomo avvicinò nuovamente la guardia ed esclamò:

— Dunque la vien o no?

— Ma se no la va via, inveze che mi vignir con lei, lei la vegnarà con mi.

— No, no... no la vien?... Ben: alora... mi vago solo...

E si allontanò barcollando.

Quartetto di ladruncoli. Ieri, nel pomeriggio, quattro ragazzi penetrarono in un fondo ove si costruisce, in via Piccardi, e rubarono un paio di stivali del valore di cor. 6.60 a danno del muratore Giuseppe Maier, poi si diedero alla fuga. Però un altro lavorante che li aveva veduti avvertì il Maier e questi rincorse i ladruncoli e li raggiunse in via del Torrente ove ne fece arrestare tre, perchè il quarto era sparito. Furono condotti alla polizia ove si qualificarono per Vladimiro G., d'anni 18, Francesco S., d'anni 15, Rodolfo Z., d'anni 16. Assunti a verbale dal cancellista Finderle, furono condotti agli arresti.

Disgraziati accidenti. Ieri mattina alle 5 e tre quarti, il manovale Pietro Zito, di 32 anni, occupato nei lavori della nuova ferrovia, presso Montebello, accudiva al lavoro quando investito da un pezzo di pietra rotolata dall'alto, cadde a sua volta ruzzolando fra il materiale in modo da riportare parecchie ferite. Chiesto l'intervento della Guardia medica, il dottore accorso constatò che il manovale aveva riportato molteplici contusioni, una ferita lacera all'orbita ed all'arco sopraorbitale destro, un'altra ferita al labbro inferiore e contusioni alla spalla sinistra. Prestategli le cure più urgenti, lo fece accompagnare all'ospedale, dove l'accolsero nella quarta divisione.

* Francesco Matteicich, di 73 anni, abitante in via del Fontanone, bracciante, da 25 anni occupato nello Stabilimento tecnico, ieri mattina lavorava nel cantiere S. Marco quando gli cadde sul piede destro una lamiera di ferro, ciò che gli cagionò alcune gravi contusioni e una frattura all'aluce. Trasportato nell'infermeria dello stabilimento, il dottore dell'Igea gli prestò le cure più urgenti e con una vettura lo fece accompagnare all'ospedale dove lo si accolse nella quarta divisione.

Durante il lavoro. Il calzolaio Rodolfo Albano, di 17 anni, abitante in via dei Capitelli 13, ieri, lavorando, riportò una ferita di taglio alla mano sinistra.

Ricorse all'«Igea».

L'apprendista fabbro Vittorio Pascuttini di 14 anni, abitante in via Donadoni N. 24, ieri mattina alle 11½, lavorando riportò una ferita all'avambraccio destro.

Il bracciante Ermanno Michelli, di 19 anni, abitante in via Fabio Severo N. 36, ieri alle 3 pom., lavorando riportò due ferite di taglio alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica per le cure opportune.

Ieri, verso le 5 pom., il tappezziere Gaetano Peritz, di 17 anni, abitante in via Alessandro Volta N. 6, accudendo al lavoro, riportò una grave ferita al pollice sinistro, e dovette recarsi alla Guardia medica, ove il dottore di turno dovette fargli tre suture.

Apoplessia. L'incisore Emanuele Catonschi, di 60 anni, abitante in via Domenico Rossetti, ieri alle 12½ pom. mentre rincasava fu colto da improvviso malore. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso constatò trattarsi d'apoplessia, e dopo avergli prestate le cure più urgenti, lo fece trasportare alla sua abitazione.

Scottature. Ieri alle 3 pom. la cuoca Orsola Brunamer, di 45 anni, abitante in via del Solitario N. 4, accudendo alle sue faccende, rovesciò un recipiente d'acqua bollente, che, investitala al torace ed al braccio sinistro, le cagionò alcune scottature. Recatasi alla Guardia medica vi ottenne le cure più urgenti.

Nostalgia alla rovescia. Da una guardia dell'ispettorato di via Luigi Ricci, fu arrestato ieri notte il bracciante Francesco Scabar, d'anni 30, da Cesiano, sfrattato dalla nostra città quale individuo pericoloso.

Lesioni accidentali. Leopoldo Trocca, di 17 anni, abitante in via San Michele 14, ieri, urtando la gamba sinistra contro la ruota di un carro, riportò accidentalmente una contusione alla tibia.

Ricorse all'«Igea».

Il fanciulletto di 3 anni Ugo Magaina, ieri nel pomeriggio nella sua abitazione in via dello Scoglio N. 595, riportò accidentalmente una ferita al piede sinistro, per la quale dovette essere portato alla Guardia medica.

Dodici persone ricorsero ieri alla stazione di soccorso dell'«Igea» al cantiere San Marco, per la cura di alcune lesioni riportate accidentalmente.

L'amico dei fanciulli. Ieri mattina alle 9, il fanciulletto di 7 anni, Mario Zaper, abitante in via della Tesa N. 10, fu morsicato da un cane al torace e riportò alcune lacerazioni. Alla Guardia medica il dottore di turno gli cauterizzò le ferite.

All'Ospedale. L'agente di commercio Emilio Olivetti, abitante in via della Geppa, che parecchi giorni or sono cadendo si era fratturato la mascella, si recò ieri all'ospedale per le ulteriori cure e fu accolto nella quarta divisione.

Corrispondenza aperta. *I. V.* La differenza fra l'«artiglieria da campagna» e le «batterie a cavalli» o «volanti» è che in queste ultime tutti i serventi sono «montati» (cioè a cavallo) mentre nell'artiglieria da campagna tre serventi sono seduti sul cofano dell'avantreno e due sui sedili ai lati del pezzo. — *Vecchio abonato.* Si rivolga alla Legazione austriaca a Berna. — X. La differenza di prezzo sul percorso Trieste-Vienna fra la II e la III classe, treni ordinari, è di 13 cor. — *G. D. Zara.* Abano è la prima stazione ferroviaria sul tratto Padova-Bologna. Partendo alle 6.12 ant., si arriva ad Abano dopo le 11. — *Mafalda.* La via più breve per recarsi a Feltre è Cormons-Udine-Treviso. Biglietti di andata e ritorno non si rilasciano da qui per Feltre. Biglietto combinato internazionale non conviene, essendo il percorso inferiore ai prescritti 600 chilometri. — *Viaggiatore inesperto.* Partendo da Trieste con ferrovia alle 8.25 ant. si arriva a Bassano alle 13.36. Si prende quindi la vettura per Primolano-Tezze (circa quattro ore) e si è in tempo di prendere il treno delle 20 a Tezze-Grigno e arrivare a Pergine alle 21.45. — *Riccardo.* Le scarpe di lacca si possono lucidare con vernice apposita che si vende nelle calzolerie. Lo spirito da bruciare è dannoso ai capelli. — *Bionda Luciana.* S. Luciano: 7 gennaio. — *Firenze.* Santa Lidia: 3 agosto; S. Daniele: 21 luglio; Santa Vittoria: 23 dicembre. — *Ortensia.* Per conservare i capelli biondi si lavano con un'infusione di cammomilla. Per dipingere coll'oro sul vetro, si adopera porporina d'oro e gomma. — *Scommessa.* Di solito, se il volant è largo, per fare la crespa si divide in quattro parti. — *G. P.* Il profumo di viole - come, del resto, di qualunque fiore - si prepara mescolando i fiori appena recisi tagliati a pezzetti con dello strutto leggermente riscaldato. Questo poi si tratta con alcool a 95 gradi filtrato su carbone animale. Si ripete più volte l'operazione, usando lo stesso alcool, ma fiori nuovi. - Un profumo artificiale di viole si ottiene facendo macerare per otto giorni 100 grammi di iride fiorentina in polvere in un litro di alcool a 90 gradi. Si filtra e si aggiungono 200 grammi di tintura di benzoino.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 25.8, ore 2 pom. 32.5 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 764.8. Oggi: alta marea 6.47 ant. e 5.4 pom. - Bassa marea 0.16 ant. e 11.16 ant.

Ogni giorno una. In Tribunale.

Presidente: — Lei ha chiamato asino il signore qui presente ed è quindi condannato a pagare l'ammenda di dieci corone. Ha qualche osservazione da fare?

Accusato (furente): — Certo, ho da osservare che costui è un asino e che vale molto meno di dieci corone...

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste.)

Le furie d'un ubriaco.

Antonio Grill fu Francesco, d'anni 22, pittore di stanze, da Trieste, fu dichiarato in arresto, la sera del 19 giugno allo sbarco d'un piroscafo da Capodistria, perchè, ammonito dalla guardia di p. s. Luca Modez a togliersi dallo spazio di passaggio degli altri gitanti, aveva risposto, apostrofandola con l'epiteto di «vigliacco!» Il Grill non si lasciò, però, portare molto volentieri in arresto. Si oppose disperatamente, si gettò per terra, tirò calci a destra e a sinistra e, in piazza Grande, nonostante fosse portato di peso, die' molto da lavorare alle cinque o sei guardie che gli si erano messe d'attorno.

Iermattina, egli era accusato del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie; ma non comparve al dibattimento, e questo fu tenuto in sua contumacia.

Dal suo costituto risulta che egli dichiarò di non ricordarsi affatto niente, perchè era ubriaco. Le guardie Luca Modez e Giuseppe Budac dicono, invece, che se ne ricordavano benissimo esse, che, in seguito all'opposizione del Grill, riportarono la prima una lesione alla mano destra, e l'altra una tumefazione al temporale destro. Anche l'ufficiale di polizia Kreiner confermò l'opposizione ed essendo risultato da deposti di tutt'e tre i testimoni, che l'accusato, se era «bevudo» non poteva ritenersi completamente ubriaco, la Corte pronunciò condanna a 5 mesi di carcere duro, inasprito con un digiuno al mese.

Difendeva l'avv. Coduri.

*

Presiedeva il cons. Crusiz; giudici i cons. Mosche, Petronio e Giacomelli. P. M. il sost. procuratore di Stato Minio.

Per una società andata a male.

Giacomo Ortar fu Giovanni, d'anni 42, portiere all'«hotel Garni», s'era accordato con Giuseppe Opeka e Giovanni Samero, per metter su una società privata allo scopo di vendere all'ingrosso sulla piazza di Trieste, quel genere di ortaglie che va sotto il nome di cappucci. L'Ortar avrebbe messo l'opera sua, l'Opeka avrebbe esposto i capitali ed il Samero avrebbe accudito alla vendita ed alla tenitura dei libri.

Come accade spesso, invece dei favolosi lucri che si attendevano, in capo a poche settimane, per essere andata a male quasi interamente una partita di cappucci, i tre soci dovettero contare una forte perdita. Sorsero litigi: l'Opeka volle ritirarsi; il Samero rassegnò i registri, nei quali non era stata segnata che qualche cifra insignificante e... si finì in polizia e, poi, al Tribunale.

L'Opeka sosteneva di avere diritto alla restituzione del capitale di cor. 400 che egli aveva versato a titolo di fondo sociale; e sosteneva pure che l'Ortar le aveva mangiate. L'Ortar disse ch'egli non era in grado di restituirle, perchè erano andate perdute nella speculazione fatta, e l'edifizio fu coronato da un'accusa per infedeltà presentata dalla procura di Stato a carico dell'Ortar, il quale ieri dovette risponderne davanti ai giudici.

A sua giustificazione, l'Ortar narrò che innanzi tutto, l'Opeka nessuna veste aveva a denunciarlo penalmente, poichè, al momento dell'esborso del capitale di cor. 400, s'era garantito col fargli firmare una cambiale per lo stesso importo, nè alcun passo aveva, poi, fatto per l'estinzione di essa. Inoltre la partita di cappucci da lui comperata aveva un valore superiore alle 400 corone versate dall'Opeka: valeva 500 e più corone; ed egli aveva dovuto, oltre alle quattrocento corone ricevute, sborsare di sua tasca il rimanente. Dalla vendita dei cappucci utilizzati, ricavò solo duecento corone circa, sicchè intascò poco più di quanto aveva personalmente sborsato.

L'affare, dopo queste spiegazioni, si riduce, quindi, a una questione puramente civile; e la Corte, nonostante il contrario avviso del P. M., tale lo ritiene e pronuncia sentenza d'assoluzione.

Difendeva l'Ortar il dott. Gasparini.

Presiedeva il cons. Codrig: giudici il cons. Mosche, il cons. dott. Krammer ed il dott. Giacomelli.

Nel „Piccolo della sera" di ieri:

ARTICOLI E CORRISPONDENZE.

Il conflitto franco-vaticano: I documenti del libro bianco.
Le ultime gesta di Plehve.
Le presunte estradizioni di sudditi russi.
Timori di nuovi massacri armeni.
Il processo per l'assassinio della chellerina.
L'elettrocuzione di un napoletano a Nuova York.
Un'impresa colossale; l'incanalamento del Gulf-Stream.

NOTIZIARIO.

L'uxoricidio di S. Giorgio di Nogaro. — Il mistero del pittore scomparso. — Una macchina per raddrizzare le gambe.

MONDO AFFARI.

I negoziati per il trattato di commercio italo-austriaco; le difficoltà per i vini. — Il telefono Venezia-Trieste.

TEATRO, ARTI E LETTERE.

La «Cabrera» e il «Manuel Menendez» a Udine.

SPORT.

Corse al trotto a Udine.

ULTIMA ORA

Notizie contraddittorie su Porto Arturo; a Tokio se ne attende la caduta di ora in ora. - Un rapporto russo che conferma gravissime perdite nel duello d'artiglieria del 30 e 31 luglio.
La lotta per la successione di Plehve. Lo czar indeciso fra la reazione e la riforma.
L'opera dei gesuiti in Polonia. Fanciulle ebree battezzate per forza.
Voci di prossima convocazione della Camera austriaca.

DALLA PROVINCIA E DA FIUME.

La regolazione del Quieto: prossimo inizio dei lavori. — Furto all'ufficio postale di Dignano. — Lo sciopero dei falegnami a Fiume.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un nuovo bassofondo nel Mar Rosso. Il capitano Hughes del piroscafo «Gulf of Trinidad» della «Bombay and Persian Steamship Comp.» riferisce che trovandosi il suo battello nel Mar Rosso a 18. 7' 30" latitudine boreale e 38. 40' longitudine orientale, urtò su d'una roccia, che non è segnata sulle carte marittime. Il battello non fece che sfiorare leggermente le roccie del fondo e siccome il mare era molto grosso, pare che il battello abbia toccato il fondo, mentre si trovava nell'abisso fra un'onda e l'altra. Il suddetto capitano ritiene che l'incontro di questa roccia sottomarina, non segnata nelle carte marittime dipenda dal lavorio dei coralli, il cui banco si innalza sempre più verso il livello del mare.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto i pir. lloyd. «Carniolia» da Costantinopoli e Brindisi; «Almissa» da Metcovich; il pir. inglese «Oria» da Londra e Venezia; i pir. a. u. «Vis» da Curzola, «Fiume» da Fiume, «Arc. Maria Teresa» da Newcastle; e lo scooner ellen. «Prodomos» da Santorino.

— Partirono: i pir. lloyd. «Metcovich» per Metcovich, «Elektra» per Costantinopoli; e il pir. a. u. «Albania» per Cattaro.

Movimento dei navigli a. u. Piroscafi. «Florida» arrivò il 3 a Taganrog, «Arc. Stefano» partì il 3 da Kertch peer Novorossisk, «Sofia Brailli» da Sulinà passò Tarifa il 2 diretto a Copenhagen, «Dorotea» in viaggio da Fiume, arrivò iersera a Messina, dove, dopo essersi rifornito di carbone, proseguirà per Bordeaux.

— Lloydiani. «Africa» diretto a Trieste proseguì il 4 da Delegoa per Beira, «China» diretto a Calcutta proseguì il 4 da Karachi per Bombay.

5 agosto.

Da GRADISCA.

— Conferimento di cittadinanza. La luogotenenza, aderendo al voto della nostra rappresentanza comunale, conferì la cittadinanza al signor Francesco Cantarutti, industriale della nostra città.

— Nomine. Dal Consiglio scolastico provinciale furono conferiti: il posto di dirigente delle popolari femminili di Gradisca alla sig. Rosina Montanari; il posto di maestra definitiva presso le stesse scuole alla sig. Maria Amalia Dobrilla, già maestra presso le scuole di Mossa; il posto di bidello delle popolari, in via di prova, al concorrente Francesco Pellicano.

Da PARENZO.

— Nuova impresa. Il tipografo signor Gaetano Coana di qui ha ottenuto in questi giorni la licenza per una nuova impresa di pubblicità; con ciò il signor Coana viene a colmare una lacuna sentita in paese, ed a togliere lo sconcio più volte riscontrato di veder cioè imbrattati con gli avvisi i muri delle case.

— Piccoli eroi. Ieri verso le 8 pom. i ragazzetti Angelo Riosa di 7 anni, Antonio Baudich, di 8 anni ed Antonio Tamburini di anni 11, andarono a prendere un bagno nella località detta «sotto i cannoni». Il primo, inesperto nel nuoto, essendosi gettato in mare in un punto dove l'acqua ha un'altezza di metri 1½ circa, scomparve sott'acqua. Il piccolo Baudich, svestito come era, si gettò in mare nella speranza di poter salvare il compagno. Ma questi si avvinghiò al collo del salvatore in modo da impedirgli ogni movimento e già i due, perdute le forze, stavano per affogare, quando il terzo compagno, il Tamburini,

COMUNICATI*)

Di fronte a voci corse che mi riguardano, ci tengo a dichiarare pubblicamente:

E' vero che io ho avuto dei rapporti personali con Riccardo Camber ma nulla però di comune per quanto riguarda la losca sua attività che io altamente disprezzo come cittadino, ed appartenente al partito liberale.

Trieste, 5 Agosto 1904.

Giuseppe Jenco
detto Valle.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

che si era prima allontanato dal luogo, udite le grida di aiuto corse al posto ove si trovavano i due suoi amici, si gettò in mare e dopo inauditi sforzi e con pericolo di vita, trasse a salvamento i compagni già mezzo asfittici. Quando poi le persone sopraggiunte si felicitarono col bravo ragazzo, questi rispose: «go fato el mio dover».

Da FIUME.

— **Deputati ed industriali ungheresi a Fiume.**
Il 12 corr. arriveranno qui 70 deputati del Parlamento ungherese dei quali una sessantina si recheranno poi a Palermo e gli altri proseguiranno per Nuova-York e di là all'esposizione di S. Louis, per partecipare al Congresso internazionale parlamentare. Prenderanno imbarco qui a bordo del piroscafo «Pannonia» della Cunard Line.

Il 14 corr. poi arriveranno qui in gita di piacere 200 negozianti ed industriali di Szeghedino. Saranno ricevuti dall'Associazione di industriali e negozianti di qui e dal Circolo ungherese di Fiume.

— **Aumento del prezzo del pane.**
Da domani, sabato, tutte le pistorie aumenteranno il prezzo del pane di altri 4 centesimi.

— **E' morta**
all'Ospedale quella povera signorina Irma Rab, di 23 anni, cassiera al Caffè Europa, che giorni fa, causa un amore infelice, trangugiò una soluzione di sublimato corrosivo.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 6000 al 7% a peso d'uno stabile in Salita Gretta; cor. 70.000 al $4^{2}/_{8}$% a peso d'uno stabile in via Antonio Gazzoletti.

Anagramma.

Se un pesce assai gustoso
Prima scompoi, poi ricompor, tu sai,
Un canto armonioso
Salir ne l'aria udrai.

Spiegazione del giuoco precedente:
SALTERIO. SALTO. ERO.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 5 Agosto.
I numeri fra parentesi indicano la chiusa precedente, Vienna fuori borsa segna: Credit 639.—, Staatsbahn 633.— Alpine 435.—, Lotti turc 127.25. — La borsa di Berlino chiude debole. Credit 200.61 (200.50). Disconto 188.— (188.—), Italiana 104.— (103.90). Milano segna in chiusa: Cambio 100.— (100.—). Rendita 103.15 (103.15) Meridionali 717.— (719.—), Mediterranee 453.— (456.—). - Parigi: Apertura dell'Italiana 103.10 poi sino 103.10. Chiusa francese 97.80 (97.65), Italiana 103.10 (103.10), Spagnuola 85.62 (85.55), Banche Ottomane 566.— (567.—), Rio Tinto 1327 (1325), Lotti turchi 121.75 (121.75).

Qui notasi Rendita Italiana 102.25 a 102.50 Azioni Credit 638.— a 640.—.

Listino. Napol. da 19.01 a 19.04, Zecch. 11.26 a 11.34, Lire sterline 23.90 a 23.95, Londra 239.75 a 240.25, Francia 94.90 a 95.20, Italia 94.95 a 95.20, Banconote italiane 94.90 a 95.25, Germania 117.15 a 117.45, Banconote germaniche 117.15 a 117.45, Rend. austr. carta 99.20 a 99.60, Rendita ungherese in Corone da 97.— a 97.25, Credit 637.— a 639.—, Italiana 102.35 a 102.75, Staatsbahn 632.— a 634.—, Lombarde 85.— a 87.—, Lotti turchi 126.— a 128.—.

Parigi 5. Chiusa. Rendita francese 3% 97.80, Rendita ital. 5% 103.10, Rendita spagnuola esterna 85.62, Azioni Banca ottomana 566.—.

Parigi 5. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde 91.—, Rendita Turca unif. 86.25. Cambio Londra 252.55, Rendita austr. in oro 102.—, Rend. ungh. in oro 4% 100.85, Länderbank —.— Lotti Turchi 121.75, Banca di Parigi 11.68, Azioni Meridionali ital. —.—, Rio Tinto 1327.

Londra 5. (Cambi Chiusa). Consolid. $87^{7}/_{8}$, Lombardi $3^{1}/_{2}$, Argento $26^{15}/_{16}$, Rend. spagnuola 85—, Italiana $102^{1}/_{4}$, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza $2^{11}/_{16}$, Introiti della Banca —.—

Francoforte 5. (borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.10, Ferrate dello stato 136.—, Lombarde 18,60

Caffè. *Amburgo* 5. (Chiusa). Santos good average per settem. 34.25, per dicem. 35.—, per marzo 35.75, per maggio 36.25. sost.o

Amburgo 5. Rio ordinario loco 34—35, reale loco 36—38, buono loco 39—40.

Havre 5. Chiusa. Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.25, per settembre 42.25.

Nuova York 5. Apertura. Rio per consegne future: sost.o, 10 in rialzo 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 5. — Mercato flacco. Tenders in Docheta —. Vendite 7000 compresi affari consegna. Importazione —.—. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Agosto $5^{56}/_{100}$, Agosto-Settembre $5^{60}/_{100}$, Settembre-Ottobre $5^{37}/_{100}$, Ottobre-Novembre $5^{25}/_{100}$, Novembre-Dicembre $5^{21}/_{100}$, Dicem.-Gennaio $5^{19}/_{100}$, Gennaio-Febbraio $5^{17}/_{100}$, Febbraio-Marzo $5^{17}/_{100}$, Marzo-Aprile $5^{17}/_{100}$, Aprile-Maggio —.—.

Cereali. *Londra* 5. Frumento future Market per luglio $7.1^{1}/_{4}$, per agosto 7.4—, per ottobre $7.2^{1}/_{2}$. — Formentone per settembre 24.06, per novembre —.—.

Metalli. *Londra* 5. Stagno Straits. Apert. $122^{1}/_{4}$. Chiusa $122^{5}/_{8}$. Rame Chile Bars good ord. brands. Apert. pronto $56^{3}/_{4}$, p. 3 mesi 57—.

Petrolio. *Anversa* 5. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 5. Ravizzone per mese corr. 48.25, per settem. 48.50, Settembre-dicembre 49.—, gennaio-aprile 50.—. stazio

Segala. *Parigi* 5. Mese corrente 14.50, per settembre 14.75, settembre-dicembre 15.15, Novembre febbraio 15.40. calmo

Frumento. *Parigi* 5. Mese corrente 21.75, settembre 21.80, settembre-dicembre 22.20 novembre febbraio 22.60. fermo

Farina. *Parigi* 5. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.60, settem. 29.75, settem.-dicem. 29.65, nov.-febbr. 29.75. fermo

Spirito. *Parigi* 5. Per mese corrente 43.50, settem. 41.50, settembre-dicembre 33.25, gennaio-aprile 38.75. calmo

Zucchero. *Parigi* 5. Greggio 88° uso nuovo 25.25-25.50 calmo, bianco per mese corrente 28.25—, per settem. $28^{5}/_{8}$—, fermo, per ottobre-gennaio 30.—, gennaio-aprile 30.75 Raffinato $60^{1}/_{2}$ a $61^{1}/_{2}$.

Amburgo 5. (Chiusa). Per agosto 20.15, per settem. 20.30, ottobre 20.75, dicembre 20.70, marzo 21.05, maggio 21.25. staz.o

Londra 5. Java a scelt. 10.9, Rappe greggio a sc. $10^{1}/_{8}$. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 5 agosto 1904, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1	Toro	6	Caricazione
1 a	Mary Thomas	6	Scaricazione
3	F.co Ciampa	8	Caricazione
6	Imperatrix	10	Scaricazione
9	Elektra	6	Caricazione
12 a	Ravenna	6	»
12 b			
13 a	Koerber	6	Scaricazione
13 b			
14	Fulvala	14	»
17	Taranto	5	Caricazione
21	Gerty	12	»
22	Thraky	5	Partenza
24	Oria	8	Scaricazione
Molo I			
» II			
» IV	Nord	12	»
	Nereo		
	Atlantico		

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

---

†

La consorte e la madre, in unione agli altri congiunti, affranti da indicibile dolore, partecipano agli amici e conoscenti che iersera dopo brevi sofferenze il loro adorato

Emanuele Motka

rendeva la sua bell'anima a Dio.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà sabato 6 corr., alle 5 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 8 di via Panfilo Castaldi, direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Agosto 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

Oggi alle 3 pom. cessò di vivere dopo lunghe sofferenze

NICOLETTA HUNKE-BOTTINELLI

Le famiglie **Hunke, Bottinelli, Lusina** e **de Pflügl**, affrante, partecipano il decesso.

I funerali avranno luogo Domenica 7 Agosto alle ore 10 ant., direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 5 Agosto 1904.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

---

†

RICCARDO GRASSI

PROPRIETARIO DI MACELLERIA

d'anni 38, dopo lunghe sofferenze spirò nel bacio del Signore questa mane, munito dei conforti religiosi.

I sottoscritti, profondamente addolorati, a nome anche degli altri parenti, partecipano la dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Domenica 7 corr., alle ore $5^{1}/_{2}$ pom., partendo il convoglio dalla propria abitazione via Massimo d'Azeglio N. 26.

TRIESTE, 5 Agosto 1904.

Riccardo, Alfonso, Italia, Anna, Amalia, Valeria, Albina, Lucia, figli
Lucia Grassi consorte
Anna Grassi madre
Onorio e Guglielmo fratelli
Matilde mar. Zahn e Anna sorelle
Lodovico e Pietro Lorenzini cognati
Luigia (a-s.) e Gemma cognate
Giuseppe Zahn cognato

Impresa CAPELLAN, Corso 47.

Angela ved. Ragutich
nata CORVA

dopo lunghe sofferenze spirò oggi in braccio de' suoi cari munita dei conforti religiosi.

I desolati figli **Francesco, Antonio** e **Giovanni**, nonchè le nuore **Teresina** nata **Supancich** ed **Erminia** nata **Cortivo**, il genero **Wesseg** partecipano ai parenti, amici e conoscenti l'irreparabile perdita.

La salma verrà trasportata direttamente al camposanto.

Trieste, 5 Agosto 1904.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.
Impresa CAPELLAN. Corso 47.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI abile venditrice nel ramo confezioni. Offerte sub «Blouse» Piccolo 5200

CERCANSI prontamente capaci ed esperti agenti per negozio manifatture Offerte sub «Breve» Piccolo. 5199

CERCASI prontamente praticante con bella calligrafia Indirizzo al Piccolo. 2867

CERCANSI apprendisti bandai Indirizzo al Piccolo. 2807

CERCASI per bambini ragazza o donna tedesca che conosca la lingua italiana. Indirizzo Piccolo. 2813

CERCASI prestaservizi per tutto il giorno e ragazza che sappia cucinare e per tutti i lavori. Indirizzo al Piccolo. 2694

CERCASI abile e pratico acquisitore nel ramo assicurazioni contro le disgrazie accidentali. Indirizzo al Piccolo. 1836

CERCASI prestaservizi tre ore alla mattina, due dopopranzo, cor. 10 mensili. Indirizzo Piccolo. 3026

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Via Solitario N. 16, IV piano. 5257

CERCANSI abili lavoranti falegnami di mobilio. Indirizzo al Piccolo. 2957

CERCASI signorina stenografa italiana, cognizioni tedesco e sappia scrivere macchina. Offerte «Exact» Piccolo. 2970

CERCASI signorina tedesca, cognizioni francese, anche principiante purchè scriva macchina. Offerte «Antritt prompt» Piccolo. 2972

CERCASI ragazzo per negozio manifatture, con paga. Indirizzo Piccolo. 2981

CERCASI mezzo facchino per drogheria Indirizzo al Piccolo. 2982

CERCASI ragazzo buona condotta, 15-16 anni, per negozio linoleum Corso 2 5247

CERCASI brava domestica sappia cucinare Piazza S. Giovanni 2, II. porta 6. 5248

CERCASI prontamente ragazza onesta per servizio presso piccola famiglia Indirizzo Piccolo. 2935

CERCASI signorina per scrittoio con bella calligrafia italiana e tedesca, pratica di conteggio. Offerte dettagliate al Piccolo sub «A Z.» 3034

CONTABILE intelligente, corrispondente italiano, tedesco, conoscente tenitura americana, cercasi prontamente. Si considereranno solamente offerte dettagliate sub «Capacità Seria» al Piccolo. 3028

CERCO ragazzo con paga per manifatture. Via Ponterosso 14. Schifflin. 3030

CASA spedizioni cerca signorina praticante di buona famiglia, per scrittoio. Offerte sub «Spedizioni» Amministrazione Piccolo. 2946

PRIMARIO negozio chincaglie, mode uomo, in importante città provincia, cerca abile agente del ramo con conoscenza tedesco. Offerte indicando età, posti occupati, stipendio «Settembre» Piccolo. 71

SI cercano alcune abili giornaliere per impaccazione del tè. Indra tea. 2956

CASA industriale presso Vienna cerca prontamente praticante accademico con perfetta conoscenza tedesco, italiano, preferito con cognizioni francese, pratica scrittoio. Offerte «Principio 100 corone» Piccolo 2969

PIAZZISTA pratico trattorie, osterie, ristoranti cercasi Offerte sub «Trattorie» al Piccolo. 5189

SIGNORINA o vedova non giovanissima, colta, abituata famiglia, amante bambini, preferita conoscendo tedesco, cercasi Offerte «Speranza» Piccolo. 3015

VIAGGIATORE introdottissimo principalmente Istria, Dalmazia e Bosnia cercasi da primaria ditta Offerte sub «Caffè, Coloniali» al Piccolo. 2965

SOTTOMAGAZZINIERE provetto nel ramo caffè, cercasi Offerte sub «Avvenire» al Piccolo. 2966

DITTA **importante cerca provetto corrispondente italiano, tedesco, francese, possibilmente versato in affari di zuccheri. Offerte «Sezioni zuccheri» Piccolo.** 5208

PRATICANTE. Primaria ditta cerca praticante con bella calligrafia; emolumento secondo merito Offerte sub «Attività» al Piccolo. 5222

MEZZO lavorante pasticcere cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2873

OROLOGIAIO ragazzo, cerca negozio Müller, via Nuova N. 20. 2699

DONNA servizio cercasi Via Gioachino Rossini 12, III. 3007

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Corso 26, IV. 5242

CASA esportazioni cerca praticante bella calligrafia, buona famiglia Offerte sub «868» al Piccolo. 2804

GARZONA con paga cerca lavoratorio sarta da donna. Indirizzo Piccolo. 3027

RAGAZZO intelligente, svelto, cercato negozio manifatture, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 2951

OFFRESI magazziniere ferramenta, pratico fabbro, macchine, ventiquattrenne, parla italiano, tedesco, slavo, anche pratico qualunque impiego Offerte «A F. 24» fermo in posta Lubiana. 2990

PERSONA seria, ottime referenze, cerca posto fiducia Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 2987

POSSIDENTE assumerebbe amministrazione stabili, buone condizioni Offerte sub «Dalmato» Piccolo. 2958

PROVETTO **contabile espertissimo nei bilanci, corrisponde perfettamente tedesco, italiano, abbastanza bene francese, offresi. Gentili offerte «Lavoratore indipendente» Piccolo.** 2976

AMMINISTRAZIONE stabili assumerebbesi impiegato avente libero pomeriggio Indirizzo Piccolo. 2447

GERMANICO ventitreenne, corrispondente tedesco, inglese, francese, spagnuolo, tenitore libri, offresi sia per tutta giornata che per qualche ora al giorno. Offerte «Attivo» al Piccolo. 2493

MAESTRA italiana, conoscente perfettamente tedesco, francese, pianoforte, cerca posto istitutrice. Offerte «L. I.» posta restante, Chiavris, Udine. 3021

ISTRUZIONE

DISTINTISSIMO giovane impiegato, forestiero, desiderando apprendere la lingua tedesca, cerca conoscenza con gentile persona disposta ad ore libere trattenersi nella sua compagnia a scopo di conversazione Gentili offerte «Gentilezza» posta restante Centrale, verso scontrino. 3035

ESPERTA maestra impartisce lezioni di lingua francese ed italiana a prezzo modicissimo Indirizzo Piccolo. 2934

SIGNORINA concertista zittera impartisce lezioni Bonomo 3, II, porta 9. 2930

AFFITTANZE

CERCANSI due camere elegantemente ammobiliate. Offerte sub «Centro» Piccolo 5138

CERCASI stanza ammobiliata elegante, ingresso libero, centro Offerte «Quiete» al Piccolo. 2888

CERCO **bella camera mobiliata, possibilmente costo, presso distinta famiglia italiana. «Spadari» al Piccolo.** 2945

DISTINTA signora cerca quartierino a Gorizia composto di due o tre stanze e cucina in bella posizione. Offerte sub «I. B.» al Piccolo. 2967

SIGNORINA cerca stanza 15 agosto presso signora sola, paraggi Posta centrale. Offerte sub «Gemma» Piccolo. 3031

CAMPAGNA cerco quartiere piccolo qualunque punto. Offerte «Lucio» fermo posta S. Giovanni. 2953

DISTINTA signorina cerca stanza vuota, grande, davanti, comodo cucina. Offerte «Stanza» Piccolo. 2929

CERCASI camera vuota, I, II piano, centro. Offerte «Agosto» Piccolo. 9617

CERCANSI camera, cameretta vuoti, comodo cucina, presso piccola famiglia, centro. Indirizzo Piccolo. 2955

CONIUGI senza figli cercano stanza, comodo cucina, presso signora tedesca. Offerte «Nettezza» Piccolo. 2962

SIGNORINA corrispondente cerca stanza con o senza costo, in centro. Offerte «Alfonsa» Piccolo. 2984

CONIUGI senza prole cercano quartiere camera, camerino, cucina o camera grande e cucina, vicinanze Stazione, Belvedere, Roiano o Gretta, modico prezzo. Offerte sub «Quiete 37» al Piccolo. 2938

MAESTRA cerca camera vuota presso distinta famiglia. Via Boschetto 1, II. 3002

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, netta, volendo costo. Indirizzo al Piccolo. 2991

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, bella, grande. Indirizzo al Piccolo. 2989

AFFITTANSI due belle stanze ammobiliate, volendo costo. Androna Moro 3, II piano. 5256

AFFITTASI anche prontamente bottega, via Torrente 29. Rivolgersi «Hotel Moncenisio». 5253

AFFITTASI 24 agosto stanzetta vuota, casa quieta. Ponterosso. Indirizzo Piccolo. 2963

AFFITTASI primo settembre a due amici elegantissima stanza ammobiliata, gas, stufa, pensione. Indirizzo Piccolo. 2978

AFFITTASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Via del Toro 14, I. 2980

AFFITTANSI due stanze vuote, pure stanza grande parchettata, stufa, ingresso libero. Fontanone 24, II, 9. 2983

AFFITTASI quartiere elegantissimo, vista Giardino Pubblico, tre stanze, bagno, camerino, cucina fior. 390 Alessandro Volta 6, dalle 6 alle 7. 5235

AFFITTANSI prontamente fabbricato nuovo splendidi quartieri due, tre, quattro stanze, accessori, closet, tutto parchettato, gas quartieri, fermativa tramway portone Via Istituto 30. 5236

AFFITTASI prontamente cameretta. Via Carpison 9, I, destra. 5240

AFFITTASI per operaio letto, costo fior. 4.50 settimanali. Via S. Marco 30, I. 5244

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, volendo costo. Via Caserma 16, I. 5245

AFFITTASI stanza chiara nettissima, ammobiliata, fior. 9. Santi Martiri 21, porta 13. 2959

AFFITTASI stanza ammobiliata in piccola, tranquilla famiglia; escluse donne. Capuano 14, II. 5237

AFFITTASI prontamente bellissima stanza elegantemente ammobiliata. Bachi N. 13, primo. 2502

AFFITTANSI quartieri quattro stanze, camerino, cucina fior. 350; tre stanze, camerino, cucina fior. 250; due stanze, camerino, cucina fior. 200; due stanze, camerino cucina fior. 160 Rivolgersi Navali 24. 1998

AFFITTANSI due stanze vuote con comodo cucina, acqua Via Fontanone 10, II piano. 2668

AFFITTANSI **quartieri camera, camerino e cucina, via Piccardi 14 Rivolgersi dal portinaio.** 2657

AFFITTASI prontamente camera ammobiliata escluse donne Fontanone N 21, II 9611

AFFITTANSI PRONTAMENTE quartieri 3 camere, camerino, cucina. Piazza Leonardo da Vinci N. 2 e N. 3 (dietro il Giardino Pubblico). 5135

AFFITTANSI **quartieri due, tre camere, camerino, cucina e cantina, via Piccardi 14. Rivolgersi dal portinaio.** 2657

AFFITTASI bella stanza vuota grande, eventualmente comodo cucina. Barriera 14, II. 2833

AFFITTASI stanza vuota, ingresso libero S. Michele 22, I, sinistra. 5214

AFFITTASI quartiere quattro stanze, camerino, cucina ed accessori fior. 360. Indirizzo Piccolo. 987

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata per due amici. Piazza Ponterosso 3 2927

AFFITTASI prontamente stanza grande bene ammobiliata, costo, uno, due amici Crociera 2, II, sinistra. 2928

AFFITTANSI due camere, cucina; camera, camerino, cucina, Paolo Diacono 5; due camere, camerino, cucina, Ferriera 37. Rivolgersi Chiozza 31. 2937

AFFITTASI 24 agosto magazzino o scrittoio. Via Vienna N. 4. 2944

AFFITTASI a Contovello N. 19, vicino la chiesa, casa nuova, camera ammobiliata, comodo di cucina, prezzo mitissimo, vista splendida. 2952

AFFITTANSI 24 agosto, vicinanza stazione Meridionale, in casa nuova, primo piano, due belle stanze vuote oppure ammobiliate. Indirizzo al Piccolo. 2997

AFFITTANSI due bellissimi locali, ingresso libero, stabile nuovo Indirizzo Piccolo. 2998

AFFITTASI stanza ammobiliata, comodo cucina, presso signora sola, prezzo mite. Giuseppe Gatteri 26, I. 3033

AFFITTANSI una, due stanze vuote. Via Torre bianca 10, porta 7. 3025

AFFITTASI camerino vuoto cor 7. Via Barriera 29, I, destra. 3010

AFFITTANSI due camere, cucina Gretta, posizione splendida, vista al mare. Informazioni «Mercurio», Corso 2. 5258

AFFITTASI prontamente stanzetta vuota a donna sola, escluso comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 3014

AFFITTASI bellissimo casotto centrica posizione. Indirizzo al Piccolo. 2730

AFFITTASI bella stanza ammobiliata. Campanile 13, p. II. 9620

AFFITTANSI quartieri tre, quattro stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, acqua, gas. Via Galileo Galilei 3. 9618

ACQUEDOTTO 87 affittasi quartiere tre camere, camerino, cucina, acqua, gas. Informazioni portinaia. 2995

AL magazzino 2 in Punto franco affittasi parte di un magazzino Indirizzo al Piccolo. 2954

PRONTAMENTE affittansi due belle stanze, comodo cucina. Giulia 80, I. 2994

AFFITTO quartierino centro, comodo cucina, acqua, gas. Indirizzo al Piccolo. 2821

CAMERA vuota, primo piano, vicinanze Giardino Pubblico, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 2996

CORSO 13 IV piano, affittansi due stanze vuote, comodo cucina 2986

CASA nuova, quartiere bellissimo, subaffittansi camera, cameretta, comodo cucina, mite prezzo. Mosettig. Acquedotto 33. 5241

VILLA a Barcola, posizione, disposizione interna bellissima, vendesi, affittasi. Rivolgersi per informazioni Bartoli, manifatture. 3029

STANZA ammobiliata affittasi, bella posizione, pressi Piazza Caserma. Indirizzo Piccolo. 3019

CAMERA ammobiliata, pulita, affittasi con costo per due signori, presso famiglia tedesca. Indirizzo al Piccolo. 2942

CONIUGI distinti affittano stanza uno, due letti, unici inquilini. Indirizzo Piccolo 3005

SUBAFFITTASI causa partenza quartiere primo piano, tre camere, camerino, magazzino interno, via Belvedere, splendida posizione, eventualmente vendonsi mobilie prezzo mite. Offerte sub «Vantaggioso» Piccolo. 2966

DISTINTA famiglia affitta stanza elegantemente ammobiliata. Via S. Giovanni 7. 2961

DA affittare stalla per due cavalli e rimessa. Indirizzo Piccolo. 2656

PRONTAMENTE subaffittasi quartierino elegante tre camere, camerino con gas dappertutto. Informazioni direttamente nel quartiere. Indirizzo Piccolo. 2794

VILLEGGIATURA Sagrado affittansi 2 quartieri ammobiliati. Indirizzo al Piccolo. 2853

CORONE 500 due camere, camerino, cucina, compreso gas scale e acqua. Via Donadoni 22. Casa nuova, tutto comfort. 5224

MAGAZZINO affittasi per il 24 agosto, via Fontana 11, pianoterra. 5213

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina affittasi pel 24 agosto. Via Bonomo 3, angolo Acquedotto. 5212

STANZA grande, chiara, ammobiliata, stufa affittasi prontamente. Zonta 9, terzo. 5238

SIGNORA tedesca affitta stanza ammobiliata, eventualmente costo. Farneto 31, I. 5239

CAMPAGNA affittansi stanze vuote o ammobiliate, vicinanze passeggio Sant'Andrea. Indirizzo al Piccolo. 2933

QUARTIERI diversi affittansi prontamente. Corso 32, I piano. 3032

NEGOZIO primaria posizione affittasi con utensili prontamente. Indirizzo Piccolo. 3032

IN via Nicolò Machiavelli 17, II piano, affittansi due stanze sul pianerottolo, uso ufficio. Rivolgersi Piazza Borsa 12. 2964

IN via Tivarnella da affittare per il 24 agosto quartiere tre camere, camerino e cucina per cor. 800. Rivolgersi Piazza Borsa 12. 2964

QUARTIERE due stanze, cucina, III; locale con focolaio IV, affittansi agosto S. Maurizio 9. 2977

GRADISCA, quindici minuti passeggiata dalla ferrovia, affittasi splendido quartiere sei stanze, accessori, orti, annui 250, vista Isonzo. Informazioni Acquedotto 42, I 2859

APPIGIONASI dal 24 agosto quartiere tre stanze, camerino, cucina, soffitta, cesso inglese, in primo piano, casa signorile, pigione cor. 900 più accessori Indirizzo al Piccolo. 3001

APPIGIONASI dal 24 agosto appartamento con sala, quattro camere, stanzino, bagno, camerino, cucina, terrazza, cesso inglese, soffitta, in primo piano, posizione centrica, casa signorile, pigione cor. 1800 più accessori. Indirizzo al Piccolo. 3000

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

ACQUISTEREBBERSI mobili stanza letto due persone, cor. 200 circa. Offerte sub «Completa» Piccolo. 2905

BOTTI e barili vuoti vendonsi e compransi. Rivolgersi premiata cantina Caldara, via Geppa 15.

CERCASI motore a gas due cavalli di forza. Indirizzo Piccolo. 3003

CERCASI cassa pronta buon violino autore italiano. Offerte indicando autore, prezzo ristretto sub «Cremona 37» al Piccolo. 2948

FALEGNAME che avesse pronta bella cucina nuova, solida, potrebbe venderla tosto. Offerte con prezzo «Cucina» al Piccolo. 3017

ACQUISTANSI calesse a quattro molle, usato, se in ottimo stato. Indirizzo al Piccolo. 3022

DA vendere buona chitarra. Via Armeni N. 16, V piano. 5249

VENDONSI credenza, tavolo, attaccapanni, letto, in buonissimo stato, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 2677

VENDONSI macchine fotografiche in piccole rate mensili. Indirizzo al Piccolo. 2458

VENDESI **prontamente motore a gas, prezzo conveniente. Rivolgersi Exner, via Stazione 17.** 5243

VENDONSI vestiti uomo e donna Bonomo 3, porta 9. 2931

VENDESI bicicletta da signora in buonissimo stato. Via Boschetto 13. 2936

VENDONSI causa imminente sgombero tutti mobili e tappezzerie esistenti via Chiozza 7, primo, a prezzi di stralcio. Da visitarsi anche la domenica. Sala Tersicore. Chiozza 7. 2943

VINO Istria 30 soldi franco domicilio in bottiglie. Acque 20. 2949

VENDONSI per assoluta mancanza spazio splendide stanze pranzo e letto massiccio, lavoro solidissimo, garanzia 5 anni, prezzi vantaggiosissimi. Acquedotto 3, Dallatorre. 2974

VENDONSI; macchina Singer nuovissima 28, letti ferro susta ramata 10.50 Indirizzo Piccolo. 2973

VENDESI stabile nuovo città cor. 65.000, saldo cor. 10.000 fruttano nette cor. 2000 Zanier, Caffè Goldoni. 2985

VENDESI campagna con villa, casetta colonica, distante 15 minuti dalla città, prezzo ridottissimo, causa dovuta divisione eredità. Informazioni Zanier, Caffè Goldoni. 2985

VENDESI torchio nuovo per vino, capacità 1000 litri. Rivolgersi Vincenzo Piscitello. 3020

VENDESI scrittoio vecchio noce, marmo, solido, cinque cassetti Indirizzo Piccolo. 3011

VENDESI cuccetta grande, massiccia, ottimo stato, fiorini 10 Indirizzo Piccolo. 3011

VENDESI divano galleria, tappeti nuovissimi prezzo d'occasione Indirizzo Piccolo. 9621

OCCASIONE due finissimi vasi giapponesi alti un metro, cor. 85 Indirizzo al Piccolo. 2992

OCCASIONE vendesi splendido divano con galleria, prezzo mite. Via Gelsi 20. 3006

STABILE nuovo rendita 10% vendesi Rivolgersi Degano, Corso 31, primo; 10.30 alla 1.30. 3032

CAUSA trasloco vendonsi bellissimo armadio cucina, splendido sparherd, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 3008

SOLDI 15 il volume dodici libri enciclopedia tedesca buonissimo stato, lume da appendere fior. 4, specchio dorato 8 Indirizzo Piccolo. 2940

BALAUSTRATA nuovissima con podio per finestra vendesi. Gioachino Rossini 12, secondo. 2932

BELLISSIMO scrittoio moderno con cassettini, elegante divanetto nuovo, chiffonier, lavamano marmo, specchio vendonsi. Acquedotto 24, IV (Meggiorini). 5255

BICICLETTA «Adler» fanale acetilene fiorini 75. Via Molin piccolo 2, mezzanino 5246

BOTTEGHINO erbaggi bene avviato da vendere. Indirizzo al Piccolo. 2979

RARISSIMA occasione falegname vende un bellissimo assortimento stanze letto, pranzo, con garanzia. Cecilia 14. 2635

VESTITI incerata, coperte cavallo, salvauomini parabordi, tende. Lavoratorio Lazzaretto vecchio 12. 2725

BOTTI, caratelli, tini da ettolitri 50 vendonsi. Via Fontanone 15. 2883

BOTTI vuote usate, in buonissimo stato, vendonsi. Via Valdirivo 8. 2916

UNIFORME gala nuovissima impiegato civile, vendesi metà prezzo. Cereria 6, III sinistra. 5228

BICICLETTA «Hartfort» per signora, quasi nuova, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2822

CASA esente imposta dieci anni, pressi Acquedotto, saldo prezzo cor. 40.000 rende 14% netto, vendesi cor. 130.000 Offerte sub «40.000» Piccolo. 3012

VILLA riviera Barcola con giardino vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo 9619

SPLENDIDA combinazione. Dovendo prontamente partire vendonsi due letti moderni nuovi con suste mai adoperate, costarono fior 56, vendonsi tutto insieme fior. 34 Acquedotto 24, IV, porta 31. 5254

GRANDIOSA LAMPADA petrolio quattro fiamme cedesi tosto causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3009

PRONTAMENTE vendonsi due letti con suste nuove, uno con testiera alta usato, sgabello, armadio quattro cassetti, chiffonier, tavola, lavamano, pulto grande, letto matrimoniale, divano. Chiozza 15, II. 5252

SPARHERD bellissimo, forte; lavamano vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2999

OCCASIONE vendo splendido tavolo uso sartoria, macchina Singer Original quasi nuova. Indirizzo Piccolo. 2993

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITO stivaletto bambina via Barriera. Mancia portandolo Barriera 18, porta 10. 2939

SMARRITO ieri mattina dal bagno Fontana alla stazione di Sant'Andrea, portamonete contenente chiave inglese. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo al Piccolo. 3016

NEL pomeriggio di giovedì 4 fu smarrita una tabacchiera d'argento scanellata. - Chi l'avesse trovata la porti alla portineria dell'«Hotel Delorme», dove sarà ricompensato. 5251

DIVERSI

QUELLA GENTILE che risponde a due cari e dolci nomi, e che appare talvolta allo sguardo intento, per rendere perplessa l'anima.... e dispare poi lasciando così fredde lacune... faccia sapere se ricorda mai?... e se è vero che certe piccole foglie fortunali ad essa offerte, per una strana bizzarria del destino, possano ora' esplicare il loro significato, col fare rivivere per la Pace un po' dell'alta Fede di un tempo?! Saluti. Azzurro Garda. 5194

NUCI mia è proprio vero? Una fine così repentina, così inesorabile non me la sarei mai aspettata; prevedevo bensì la cosa ma così presto no; ti sapevo senza cuore e questo mi teneva avvisato. Mi convinsi giovedì a sera, dove mi vedesti benissimo, che i tuoi sorrisi da demone tentatore erano rivolti ad altra vittima, io avevo finito, ero dimenticato. Vieni una volta ancora, mia Nuci, una sola per pascermi dei tuoi begli occhi e questa sarà l'ultima. Verrai? C. 2968

ENRICO. Sprezzate chi tanto vi ama, mentre continuate ad amare chi vi sprezza. Siete folle, ve lo dice I....a. 2960

VIS-à-vis. Siete triste, che reazione successe? Desidero scrivervi, dove? Inviatemi vostra, mio indirizzo, ufficio. 5250

S Vi sono certe impressioni..... 3024

NEBA. Non venire. Non fermarti. Non sono mai sola. Affettuosissimi. 3023

FALENA. Impedito per questa sera, ti scriverò quando. Affettuosi saluti. 3013

RICO. Mia inserzione mercoledì. Sii calma te ne suplico, io ti amo sempre e sempre ti amerò per la vita. Mi conosci, hai prove, non voglio dubbi. Addio, va bene. Viuzza tuo solamente. Infranti legami. 2988

S. M. Aspetterò che rinfreschi, ma Dio mio! sapete che soffro. Saluti e.... 2941

CERCASI da onesta persona con garanzia corone 60 restituendone 75 in cinque rate mensili. Offerte «60» Piccolo. 3018

1000 fiorini cerco verso garanzia e intavolazione, buon interesse, restituzione rateale. Offerte «Urgentissimo» Piccolo. 2975

MUTUO corone 40.000 cercasi secondo luogo sopra stabile nuovo città. Offerte sub «40.000» Piccolo. 2904

PERSONA distinta cerca mutuo corone 400, breve durata, buon censo. Offerte «Girolamo» Piccolo. 2775

DENARO ricevesi dalla Banca e cambio valute Bolaffio, impegnando biglietti lotterie, rendite, obbligazioni austriache.

LA Fortuna N. 15, soldi 4. Croce Rossa italiana, Stato 1860, Sassonia, Buoni Napoli, Firenze, Clary, Russo 1864, Braunsweig, Principali Turco, Egiziano ecc. Vende Banca Bolaffio.

TAPPEZZIERE capace eseguisce elastici, divani, qualsiasi altro lavoro, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2926

SIGNORI che desiderano ottimo costo rivolgansi Machiavelli 12, II, sinistra. 2947

OGGI sabato ultimo e definitivo giorno di vendita nel Bazar via Nuova (acca' o Bischoff). 5259

LIRA oro ricordo Krüger presidente Transvaal, vende Banca Bolaffio.

STOMACO **forte, facile digestione, evacuazione, ottengonsi colla Tintura Stomatica del farmacista Piccoli, Lubiana Commissioni verso rivalsa.**

ARTICOLI igienici originali francesi dozzina cor. 2, 4, 6, 8 e 10. Spedizione ovunque. Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 9598

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25
Incanto, che verrà tenuto Sabato 6 agosto dalle 9-12 e dalle 4-7.

Chiffonieri opachi ed a lucido, specchi con cornice dorata, sgabelli a lucido con marmo, trumeau con specchio, quadri, buonegrazie e modiglioni con cortine, orologio regolatore a susta, canapè in paglia, tavolo a lucido, ètagere a lucido, pianoforte a mezza coda.

Fustagni spinati, flanelle diverse, calze di lana e cotone per uomo, donna e ragazzi, calze di seta e di filo di Scozia, tovaglie e salviette, coperte di lana e di cotone, fornimenti di coltrine e copertori, chiffon e Shirting,, ricami, merli, traliccio, piquet bianco e colorato, tela casalina, asciugamani, fazzoletti, tela per lenzuola è per camicie, stracci di lino, domestic, cotonina, mussolina, maglie di cotone e di lana, rigatino, oxford, zephir, satin colorati, battiste, creton, foulards, ecc. ecc.